

UNIONE REGIONALE CCIAA DELLA TOSCANA

Sede in Via Lorenzo il Magnifico 24 - Firenze

Bilancio al 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo 31/12/2015 31/12/2014
All.D – (previsto dall'articolo 22, comma 1)

A) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 6.120 7.213
2) Altre

II. Materiali

1) Impianti e macchinario
2) Attrezzature 17.554 20.592
3) Arredi e mobili 795 2.967
4) Beni strumentali inferiori a 516,46 Euro

18.349 23.559

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:
a) imprese controllate 3.377.027 3.375.000
b) imprese collegate 51.658 51.658
c) imprese controllanti
d) altre imprese

2.155.444 2.237.031
5.584.128 5.663.689

2) Crediti
a) verso altri
- oltre 12 mesi

184 387
184 387

5.584.312 5.664.076

Totale immobilizzazioni 5.608.781 5.694.848

B) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Rimanenze di magazzino

II. Crediti

1) Verso vOrganismi del sistema
- entro 12 mesi 1.291.971 2.946.252

2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	6.236	7.631
4-ter) Per imposte anticipate		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	12.287	15.533
	<hr/>	<hr/>
	1.310.494	2.969.416
III. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.553.925	1.266.590
2) Denaro e valori in cassa		
	<hr/>	<hr/>
	2.553.925	1.266.590
Totale attivo circolante	3.864.419	4.236.006
C) Ratei e risconti		
- Ratei Attivi	5.934	6.630
- Risconti attivi		
Totale risconti	<hr/>	<hr/>
	5.934	6.630
Totale attivo	9.479.134	9.937.484
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Patrimonio netto esercizi precedenti	1.443.448	1.431.347
II. Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	8	12.100
III. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Versamenti in conto capitale	154.817	154.817
	<hr/>	<hr/>
Totale patrimonio netto	1.598.272	1.598.264
B) Debiti di finanziamento		
1) Mutui passivi	4.419.768	4.520.016
- oltre 12 mesi		

2) Prestiti e anticipazioni passive

Totale Debiti di finanziamento	4.419.768	4.520.016
---------------------------------------	------------------	------------------

C) Fondi relativi al rapporto di lavoro subordinato	762.238	760.518
--	----------------	----------------

D) Debiti

1) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi	1.343.009	1.598.527
2) Debiti v Società e organismi del sistema	1.005.310	912.161
3) Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie		
4) Debiti v/dipendenti	80.907	95.869
5) Debiti v/organismi istituzionali	13.689	8.760
6) Debiti tributari	43.521	47.393
7) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale - entro 12 mesi	39.739	31.313
8) Debiti diversi - entro 12 mesi	96.939	5.751

Totale debiti	2.623.114	2.699.774
----------------------	------------------	------------------

E) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi per imposte, anche differite		
2) Altri	75.742	358.913

Totale fondi per rischi e oneri	75.742	358.913
--	---------------	----------------

F) Ratei e risconti

- Ratei passivi
- Risconti passivi

Totale ratei e risconti passivi

Totale passivo	9.479.134	9.937.484
-----------------------	------------------	------------------

Conti d'ordine	31/12/2015	31/12/2014
-----------------------	-------------------	-------------------

- 1) Sistema improprio degli impegni
- 2) Sistema improprio degli accertamenti

Totale conti d'ordine

Conto economico	31/12/2015	31/12/2014
All.C – (previsto dall'articolo 21, comma 1)		

A) Proventi correnti

1) <i>Contributi ordinari</i>	1.373.060	3.588.294
2) <i>Contributi su interventi</i>		
- da Fondo Perequativo	496.761	1.656.366
- da Regione Toscana	220.000	661.031
- da altri contributi		
3) <i>Rimborsi e proventi:</i>		
- vari	132.829	405.183
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
4) <i>Proventi diversi di gestione</i>		
Totale proventi correnti	2.222.651	6.310.874

B) Oneri correnti

5) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	650.666	777.366
b) Oneri sociali	199.287	251.272
c) Trattamento di fine rapporto o indennità di fine servizio	53.101	64.406
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	3.750	3.839
6) <i>Funzionamento</i>		
a) <i>Per servizi</i>	112.477	116.402

b) <i>Per godimento di beni di terzi</i>		
c) <i>Oneri diversi di gestione</i>	155.686	167.088
d) <i>Quote associative</i>		
e) <i>Organi istituzionali</i>	27.680	35.198
7) <i>Interventi economici</i>		
a) <i>Interventi istituzionali</i>	632.730	3.605.971
b) <i>Interventi progettuali</i>	202.905	723.519
c) <i>Studi e ricerche</i>	57.472	227.304
8) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	2.422	2.223
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	10.153	12.041
c) <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d) <i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>		
9) <i>Accantonamento per rischi</i>	345	
10) <i>Accantonamenti iniziative</i>		
a) <i>Interventi progettuali</i>		79.997
b) <i>Studi e ricerche</i>		
Totale Oneri correnti	2.108.675	6.066.605
Risultato della gestione corrente (A-B)	113.975	244.269
C) <i>Gestione finanziaria</i>		
11) <i>Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
12) <i>Altri proventi finanziari:</i>		
a) <i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) <i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
c) <i>da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
d) <i>proventi diversi dai precedenti:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	2.947	6.167

13) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	46.246	58.810
Risultato gestione finanziaria	(43.299)	(52.643)
D) Gestione straordinaria		
13) <i>Proventi:</i>		
- plusvalenze da alienazioni	26.061	
- varie	535.573	398.225
14) <i>Oneri:</i>		
- minusvalenze da alienazioni		3.343
- imposte esercizi precedenti		
- varie	633.857	549.812
Risultato gestione straordinaria	(72.224)	(154.930)
E) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
15) <i>Rivalutazioni attivo patrimoniale:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie	1.555	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
16) <i>Svalutazioni attivo patrimoniale:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		24.596
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Differenze rettifiche di valore di attività finanziarie	1.555	(24.596)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		
17) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti		
b) Imposte differite (anticipate)		
18) Avanzo economico d'esercizio	8	12.100

UNIONE REGIONALE CCIAA DELLA TOSCANA

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015
(art. 23 del DPR 2/11/2005 nr. 254)

Premessa

Attività svolte

L'Unione Regionale della Camere di Commercio della Toscana, cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione e le associazioni regionali degli enti locali così come previsto dall'art.4 dello Statuto approvato in data 3 aprile 2012.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio di esercizio è conforme al dettato del Titolo III del D.P.R. 254 del 2/11/2005 (di seguito Decreto) per quanto applicabile all'Unione Regionale, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 23 del citato Decreto, la quale costituisce parte integrante del bilancio di esercizio.

Al riguardo si fa presente che l'Unione ha adottato il nuovo regolamento di contabilità di cui al già citato decreto, a decorrere dell'esercizio 2008.

In data 05.02.2009, con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C sono stati emanati i principi contabili definiti dall'apposita commissione istituita presso lo stesso Ministero ai sensi del secondo comma dell'art.74 del regolamento di Contabilità.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 sono quelli dettati dall'art. 26 del D.P.R. 254/05; per quanto non previsto dal Decreto si sono applicate le disposizioni del codice civile ed i principi contabili di cui alla circolare MSE 3622/C del 5.2.2009. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra

perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei prossimi esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato in relazione alla prevista durata di utilizzazione oppure, quando la stessa non è oggettivamente determinabile, in quote costanti entro un periodo non superiore a cinque anni a partire da quello in cui i costi sono stati sostenuti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote in funzione del bene:

-macchine e attrezzature: 20%

-mobili e arredi: 15%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Unione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate, in deroga all'art.26 comma 7, al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni non controllate o collegate (azionarie e non) sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (art.26, comma 8 del regolamento).

Il costo sostenuto all'atto di acquisto o sottoscrizione è mantenuto a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Fondi per rischi e oneri

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Conti d'ordine

Il sistema dei conti d'ordine comprende le annotazioni di memoria per impegni e accertamenti che non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Dati sul personale in servizio

L'organico dell'Unione ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
D3	3	3	0
D1	9	10	-1
C1	4	5	-1
B3	3	3	0
B1	1	1	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del Comparto Regioni e Autonomie Locali per il personale dipendente e per la dirigenza.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attività

A) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.120	7.213	(1.093)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Software

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	7.213
Acquisizione dell'esercizio	1.329
Dismissioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.422)
Saldo al 31/12/2015	6.120

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
18.349	23.559	(5.210)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Attrezzature

Descrizione	Importo
Costo storico	144.714
Ammortamenti esercizi precedenti	(124.122)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	20.592
Acquisizione dell'esercizio	4.550
Dismissioni dell'esercizio	(660)
Storno del fondo ammortamento per cessioni	660
Ammortamenti dell'esercizio	(7.588)
Saldo al 31/12/2015	17.554

Arredi e mobili

Descrizione	Importo
Costo storico	144.994
Ammortamenti esercizi precedenti	(141.634)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	2.967
Acquisizione dell'esercizio	393
Dismissioni dell'esercizio	
Storno del fondo ammortamento per cessioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.565)
Saldo al 31/12/2015	795

Beni strumentali inferiori a 516,46 Euro

Descrizione	Importo
Costo storico	682
Ammortamenti esercizi precedenti	682
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	
Acquisizione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio	
Storno del fondo ammortamento per cessioni	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2015	

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
5.584.128	5.663.689	(79.561)

Partecipazioni

Descrizione	Incremento	Decremento	31/12/2015
Controllate	2.027	0	3.377.027
Collegate	0	0	51.658
Altre	0	(81.587)	2.155.444

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Società controllate	VALORE AL 31/12/2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31/12/2015
UTC IMMOBILIARE	3.375.000	2.027	0	3.377.027
Società collegate				
LOGISTICA TOSCANA	51.658	0	0	51.658
Altre				
FIDI TOSCANA	2.048.852	0	0	2.048.852
DINTEC	1.660	0	0	1.660
TIRRENO BRENNERO S.R.L. (EX TIRRENICO/ FERROVIARIA/EX TIBRE)	10.663	0	0	10.663
ECOCERVED	31.935	0	(31.935)	0
AGROQUALITA'	46.453	0	(45.399)	1.054
CONSORZIO TOSCANA ENERGIA	9	0	0	9
ISNART	2.000	0	0	2.000
SICI fondo di investimento chiuso	77.723	1.555	0	79.278
TOSCANA CERTIFICAZIONE ALIMENTARE	5.809		5.809	0
SI CAMERA	11.145	0	0	11.145
INFOCAMERE	783			783

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, in deroga all'art. 26 comma 7 al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per la società Tirreno Brennero e la società Dintec è stato accantonato il Fondo rischi e oneri in base di € 345 a quanto indicato nella circolare 20/02/2015 n. 23778 del Ministero dello sviluppo economico in applicazione della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per il Fondo di investimento SICI SGR "Toscana innovazione" si è provveduto a rivalutare la quota per € 1.555,00 come comunicato da SICI SGR con riferimento al valore complessivo netto del fondo in data 30/6/2015 con nota del 31/07/2015. Si è provveduto quindi alla rettifica del valore della partecipazione complessivamente per gli importi di cui sopra.

Crediti

Descrizione	--	Incremento	Decremento	31/12/2009
Altri		0	(203)	184
Arrotondamento				

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti i depositi cauzionali per un importo pari a Euro:

B) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.310.494	2.969.416	(1.658.922)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Organismi del sistema	1.291.971			1.291.971
Per crediti tributari	6.236			6.236
Verso altri	12.287			12.287
Arrotondamento				
	1.310.494			1.310.494

La voce Crediti verso Organismi del sistema è così costituita:

Descrizione	31/12/2015
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	
Crediti v/organismi regionali	414.037
Crediti v/organismi sistema camerale	877.934
Crediti per servizi c/terzi	
Crediti diversi	
	1.291.971

I Crediti tributari, al 31.12.2015 sono i seguenti:

Descrizione	31/12/2015
Erario c/IRAP	6.236

I Crediti verso altri, al 31.12.2015 sono dettagliati come segue:

Descrizione	Importo
CREDITI V/ALTRI	
Note credito da ricevere	0

Crediti v/dipendenti PRESTITALIA	9.744
Crediti c/anticipazione TFR	0
Crediti v/inail	580
Costi anticipati	478
Crediti per interessi attivi	568
Crediti diversi	917
TOTALE CREDITI V/ALTRI	12.287

III. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.553.925	1.266.590	1.287.335

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	2.553.925	1.266.590
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	0	0
Arrotondamento		
	2.553.925	1.266.590

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:		
Banche c/c attivi		
6.30.1 - MPS SEDE FIRENZE C/5838.02		264
6.30.2 - CASSA RISPARMIO LUCCA AG. FIRENZE	2.553.661	

C) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
5.934	6.630	(696)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RISCONTI ATTIVI	
Risconti attivi	5.934
TOTALE RISCONTI ATTIVI	5.934

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(1.598.272)	(1.598.264)	(8)

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Patrimonio netto	1.431.347	12.100	0	1.443.448
Versamenti in conto capitale	154.817	0	0	154.817
Avanzo economico dell'esercizio	12.100	0	(12.092)	8
	1.598.462	12.100	(12.092)	1.598.272

B) Debiti di finanziamento

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.419.768	4.620.016	100.248

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche			4.419.768	

Il saldo del Debito verso banche al 31.12.2015, pari a € 4.419.798, è relativo al mutuo stipulato in data 29/11/2006 di € 4.900.000 con la Banca Toscana, oggi incorporata nel Monte dei Paschi di Siena, per l'acquisto delle quote della Società Utc Immobiliare e Servizi s.con.r.l.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Fondo TFR	
11.10.1 - FONDO TFR	653.702
Altri fondi	
11.10.2 - FONDO ART 15	59.830
11.10.3 - FONDO FORMAZIONE	16.913
11.10.4 - FONDO ART 26	31.793
Altri	0

D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.623.114	2.699.774	(76.660)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	1.343.009			
Debiti verso società e organismi di sistema	1.005.310			
Debiti v organismi istituzioni nazionali e comunitarie				
Debiti v/dipendenti	80.907			
Debiti v/organi istituzionali	13.689			
Debiti tributari	0			
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza	39.739			
Debiti diversi	96.939			

E) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
75.742	358.913	(283.171)

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Altri	358.913	0	(283.171)	75.742
Arrotondamento				

La voce "Altri fondi", al 31/12/2015 è pari a € 75.742 in questa voce confluiscono:

- l'importo di € 345 per il Fondo accantonamento perdite su partecipazioni in base a quanto indicato nella circolare 20/02/2015 n. 23778 del Ministero dello sviluppo economico in applicazione della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 per la società Tirreno Brennero € 167 e per la società Dintec € 176;
- tutti gli importi che in base ad accordi contrattuali con Enti Terzi (Regione, Unione Europea, Toscana Promozione, Scuola Superiore S. Anna di Pisa) sono attribuiti all'Unione (compresi quelli propri), quale dotazione per svolgere iniziative che l'Unione stessa dovrà andare a realizzare, previa definizione congiunta come risulta dai seguenti dettagli:

FONDI INIZIATIVE	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Fondo Osservatorio Cooperazione 2009	0	11.994	(11.994)
Fondo Vetrina Toscana 2006 P 14 + 33	0	3.411	(3.411)
Fondo Vetrina Toscana 2010	0	29.081	(29.081)
Fondo Vetrina Toscana 2011	0	1.852	(1.852)
Fondo Vetrina Toscana 2012	0	14.258	(14.258)
Fondo Vetrina Toscana 2013	3.590	110.000	(106.410)
Fondo Imprenditoria Femminile	0	29.997	(29.997)
Fondo Osservatorio Semplificazione 2008 SUAP	12.221	66.371	(54.150)
Fondo Internazionalizzazione 2008	0	2.138	(2.138)
Fondo Internazionalizzazione 2009	13.800	13.800	0
Fondo Imprese Innovative 2011	13.735	17.924	(4.189)
Osservatorio Public utilities 2012	1.539	2.420	(881)
Fondo Progetto UE Be.win 2012	2.648	2.660	(12)
Fondo Portale produzioni agricole 2012	8.800	0	8.800
Fondo prezzario opere edili 2013	0	5.000	(5.000)
Fondo Osservatorio Imprese	6.634	1.083	5.551
Fondo Osservatorio Imprese INNOVATIVE 2010	4.682	14.174	(9.492)
Fondo Osservatorio Imprese High-Tech in Toscana 2009	7.748	7.748	0
Fondo Scuola dell'olio	0	25.000	(25.000)
20) Fondi Iniziative	75.397	358.913	

f) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	0	0

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI	
Ratei passivi	0
Totale ratei passivi	0
TOTALE RATEI PASSIVI	0

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	0	0	0
Sistema improprio degli accertamenti	0	0	0

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Conto economico

A) Proventi della gestione corrente

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(2.222.651)	(6.310.874)	4.088.223

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Contributi ordinari e su interventi	2.089.822	5.905.691	
Altri ricavi e proventi	132.829	405.183	(272.354)
	2.222.651	6.310.874	(4.088.223)

B) Oneri gestione corrente

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.108.675	6.066.605	(3.957.930)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Servizi	112.477	116.402	(3.925)
Godimento di beni di terzi	0	0	
Oneri diversi di gestione	155.686	167.068	(11.382)
Quote associative		0	
Organi Istituzionali	27.680	35.198	(7.518)
Interventi economici	893.107	4.556.794	(3.663.687)
Salari e stipendi	650.666	777.366	(126.700)
Oneri sociali	199.287	251.272	(51.985)
Trattamento di fine rapporto	53.101	64.406	(11.305)
Altri costi del personale	3.750	3.839	(89)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.422	2.223	189
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.153	12.041	(1.861)
Altri accantonamenti	345	79.997	(79.652)
	2.108.675	6.066.605	(3.957.930)

La voce costo del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente e gli accantonamenti secondo quanto previsto dal CCNL delle Regioni Autonomie Locali e Camere di Commercio.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento.

Per le voci di accantonamento si rimanda a quanto già detto nell'analisi delle voci del passivo.

C) Gestione finanziaria

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(43.299)	(52.643)	9.344

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da partecipazione	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	2.947	6.167	(3.220)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(46.246)	(58.810)	12.564
	(43.299)	(52.643)	9.344

D) Gestione straordinaria

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(72.224)	(154.930)	82.706

Descrizione	31/12/2015
Plusvalenze	26.061
Sopravvenienze attive	355.383
Insussistenze del passivo	180.189
Totale proventi	561.633
Sopravvenienze passive	(369.654)
Insussistenze dell'attivo	(162.231)
Restituzione quote Fidi Toscana	(100.972)
Totale oneri	(633.857)
	(72.224)

E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.555	(24.596)	23.041

Descrizione	31/12/2015
Rivalutazioni attivo patrimoniale	1.555
Svalutazioni attivo patrimoniale	
	1.555

La voce rettifiche di valore di attività finanziarie si riferisce alla rivalutazione del Fondo di investimento Sici per il quale si rimanda a quanto già detto nell'analisi delle immobilizzazioni finanziarie.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Firenze, 8 marzo 2016

Il Presidente

Andrea Sereni

Spett.le
Unioncamere Toscana

Conto annuale reso dall' Istituto Cassiere

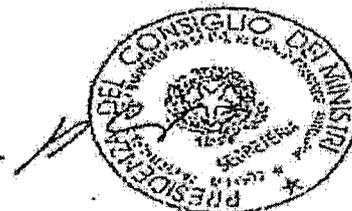
Fondo di cassa all 1/1/2015	e	1.265.331,80
Totale Reversali incassate nell'anno	e	4.219.771,64
Totale Mandati pagati nell'anno	e	2.931.442,39

Fondo al 31/12/2015	e	2.553.661,05
Mandati inestinti per un totale	e	0,00
Reversali non riscosse per un totale di	e	0,00
Concordanza con l'ente cassiere Cassa Risparmio Lucca-Pisa-Livorno		
Fondo al 31/12/2015	e	2.553.661,05
Mandati da contabilizzare	e	0,00
Reversali da contabilizzare	e	0,00
Disponibilità presso l' Ente Cassiere	e	2.553.661,05

Firenze li 13/16

L'Istituto Cassiere

BANCO POPOLARE
 SOCIETÀ COOPERATIVA



Allegato F (previsto dall'art. 37 comma 1)

Al Segretario Generale
Sede

Conto annuale reso dal Responsabile del servizio di cassa interna.

Determinazione del Segretario Generale n. 34 del 16/02/2015

DOTAZIONE FONDO		PAGAMENTI		ESTREMI PROVVEDIMENTI DI DISCARICO
Periodo	Importo	Periodo	Importo	
fondi anno 2015	1.000,00			
Gennaio	0	Gennaio	0	
Febbraio	384,70	Febbraio	384,70	Mandati nr. 157 e 158 del 16/04/2015 Det. SG 68 del 8/04/2015
Marzo	372,01	Marzo	372,01	Mandati nr. 157 e 158 del 16/04/2015 Det. SG 68 del 8/04/2015
Aprile	210,56	Aprile	210,56	Mandato nr. 247 del 14/05/2015 Det. SG 80 del 5/05/2015
Maggio	385,05	Maggio	385,05	Mandato nr. 299 del 16/06/2015 Det. SG 99 del 5/06/2015
Giugno	324,95	Giugno	324,95	Mandati nr. 340, 341 e 342 del 14/07/2015 Det. SG 113 del 1/07/2015
Luglio	213,15	Luglio	213,15	Mandato nr. 388 del 31/08/2015 Det. SG 130 del 24/08/2015
Agosto	188,00	Agosto	188,00	Mandato nr. 390 del 10/09/2015 Det. SG 136 del 2/09/2015
Settembre	120,75	Settembre	120,75	Mandato nr. 441 del 08/10/2015 Det. SG 149 del 2/10/2015
Ottobre	96,70	Ottobre	96,70	Mandati nr. 499 e 500 del 13/11/2015 Det. SG 172 del 3/11/2015
Novembre	151,35	Novembre	151,35	Mandati nr. 537 e 538 del 9/12/2015 Det. SG 194 del 1/12/2015
Dicembre	30	Dicembre	29,70	Mandati nr. 558 e 559 del 15/12/2015 Det. SG 207 del 14/12/2015
Totale reintegri	2.476,92	Totale spese	2.476,92	

Firenze 7 marzo 2016

Il Cassiere

Elena Pugi



Unioncamere
Toscana

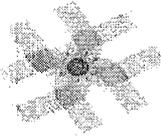
BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

DETTAGLIO QUOTE PARTECIPAZIONE CAMERE DI COMMERCIO

C.C.I.A.A.	DATI DA UNIONCAMERE NAZIONALE			2,013963%	1,745900%	Δ 2015/2015	QUOTA INCASSATA	DA RESTITUIRE
	ENTRATE	RETTIFICHE	TOTALE	CONTRIBUTO 2015 APPROVATO	CONTRIBUTO 2015 RIVISTO			
AREZZO	7.373.160,53		7.373.160,53	148.494,00	128.730,00	-19.764,00	133.644,60	4.914,60
FIRENZE	21.915.152,43		21.915.152,43	441.364,00	382.618,00	-58.746,00		
GROSSETO	4.991.198,64		4.991.198,64	100.522,00	87.142,00	-13.380,00	90.469,80	3.327,80
LIVORNO	5.939.837,49		5.939.837,49	119.628,00	103.704,00	-15.924,00	107.665,20	3.961,20
LUCCA	8.112.929,74		8.112.929,74	163.392,00	141.644,00	-21.748,00		
MASSA CARRARA	3.640.805,85		3.640.805,85	73.326,00	63.566,00	-9.760,00		
PISA	8.100.956,92		8.100.956,92	163.152,00	141.436,00	-21.716,00		
PISTOIA	5.860.169,61		5.860.169,61	118.022,00	102.314,00	-15.708,00	106.217,80	3.903,80
PRATO	6.721.352,01		6.721.352,01	135.366,00	117.350,00	-18.016,00	121.829,40	4.479,40
SIENA	5.988.594,11		5.988.594,11	120.610,00	104.556,00	-16.054,00	108.549,00	3.993,00
Totale	78.644.157,33		78.644.157,33	1.583.876,00	1.373.060,00	-210.816,00		

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (DM 27.03.2013)

	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		2.222.650,00		6.310.874,00
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con la Regione				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio		2.222.650,00		6.310.874,00
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	220.000,00		561.031,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	2.002.650,00		5.649.843,00	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi a cessione di prodotti e prestazioni servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobilità per lavori in corso				
5) altri ricavi e proventi				
a) quote contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione (A)		2.222.650,00		6.310.874,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		962.664,00		4.649.463,00
a) erogazione di servizi istituzionali	822.507,00		4.497.863,00	
b) acquisizioni di servizi	112.477,00		116.402,00	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	27.680,00		35.198,00	
8) per godimento beni di terzi				
9) per il personale		906.804,00		1.096.883,00
a) salari e stipendi	650.666,00		777.366,00	
b) oneri sociali	199.287,00		251.272,00	
c) trattamento fine rapporto	53.101,00		64.406,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	3.750,00		3.839,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		12.575,00		14.264,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.422,00		2.223,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.153,00		12.041,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide				
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamenti per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		226.632,00		305.999,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	111.411,00		113.415,69	
b) altri oneri diversi di gestione	115.221,00		192.579,31	
Totale costi (B)		2.108.675,00		6.066.605,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		113.975,00		244.269,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		2.947,00		6.167,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.947,00		6.167,00	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-46.246,00		-58.810,00
a) interessi passivi	-46.890,00		-58.853,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-356,00		-357,00	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		-43.299,00		-52.643,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		1.559,00		
a) di partecipazioni	1.559,00			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				-24.596,00
a) di partecipazioni			-24.596,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		1.559,00		-24.596,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	535.573,00		398.225,00	
Plusvalenze	26.061,00			
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	633.857,00		533.155,00	
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-72.223,00		-154.930,00
Risultato prima delle imposte		8,00		12.100,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		8,00		12.100,00



Unioncamere Toscana

Conto consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 dm 27.03.2013)

ENTRATE ANNO 2015 (art. 9 c.1 dm 27.03.2013)

ENTRATE

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	4.088.650,30
II	Trasferimenti correnti	4.088.650,30
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.088.650,30
III	Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	131.121,34
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	2.889,98
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	
III	Altri interessi attivi	2.889,98
II	Altre entrate da redditi di capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi di capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	128.231,36
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	4.998,00
III	Altre entrate correnti n.a.c.	123.233,36
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
II	Alienazione di attivita' finanziarie	-
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	-
II	Altre entrate per riduzione di attivita' finanziaria	-
III	Prelievi da depositi bancari	
	TOTALE ENTRATE	4.219.771,64

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Anno 2015

(ART. 9 COMMA 1 DEL DM 27/03/2013)

Sulla base del disposto dell'art. 9 comma 1 del DM 27/03/2013, "Fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG."

Il conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del citato DM, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.

Il prospetto è stato predisposto sulla base delle REVERSALI e dei MANDATI emessi dall'ente nell'anno 2015.

Circa il contenuto dei singoli prospetti si specificano le principali voci:

TRASFERIMENTI CORRENTI

DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: rappresentano quelli provenienti dalle Camere di Commercio per la contribuzione annuale; dall'Unione nazionale per i progetti sul Fondo nazionale di Perequazione; dalla Regione;

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

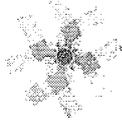
ALTRI INTERESSI ATTIVI: rappresentano quelli maturati e pagati sul conto presso l'Istituto Tesoriere;

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI: rappresentano rimborso in entrata per progetto regionale non realizzato e altre entrate correnti per n.a.c. per cessione quote società partecipate a seguito applicazione procedura ex art. 569 Legge 147/2013

SPESE CORRENTI

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: rappresentano quelle per la realizzazione del programma di attività "promozionale" dell'Unione regionale;

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: rappresentano quelle derivanti dalla gestione dei Fondi di perequazione;



CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI AD IMPRESE: rappresentano quelle derivanti dalla gestione del sopra citato progetto europeo sull'imprenditoria femminile;

INTERESSI PASSIVI : rappresenta la spesa per interessi passivi sul mutuo in essere il Monte dei Paschi di Siena

ALTRE SPESE CORRENTI

Altre spese correnti n.a.c. rappresentano i premi di assicurazione, le spese degli Organi Statutari e la parte corrente del rimborso del contributo straordinario delle Camere per gli aumenti di Capitale Sociale di Fidi Toscana;

SPESE IN CONTO CAPITALE

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE: rappresenta la parte corrente del rimborso del contributo straordinario delle Camere per gli aumenti di Capitale Sociale di Fidi Toscana e Sici Fondo di investimento;

SPESE PER INCREMENTO DI ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONE, AIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE: rappresenta l'acquisto dalla Camera di Firenze della quota nel Capitale Sociale della UTC immobiliare e Servizi.

RIMBORSO PRESTITI

RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE: rappresenta la spesa per restituzione quota capitale sul mutuo in essere presso il Monte dei Paschi di Siena

RENDICONTO FINANZIARIO	Anno 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	€ 8,00
Imposte sul reddito	
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 43.299,00
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-€ 26.061,00
1. (Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 17.246,00
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	€ 53.101,00
Fondi personale	€ 53.101,00
Fondi iniziative	€ 0,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 12.575,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cen	€ 65.676,00
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	€ 1.658.922,00
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	-€ 76.660,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 696,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 711,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cen	€ 1.580.855,00
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	-€ 42.588,00
(Imposte pagate)	
Dividendi incassati	
(Utilizzo dei fondi)	-€ 334.897,00
Utilizzo Fondi personale	-€ 51.381,00
Utilizzo Fondi iniziative e altro	-€ 283.516,00
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 377.485,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 1.286.292,00
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	-€ 4.943,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	-€ 1.329,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	€ 203,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 109.387,00

<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Altre spese in c/capitale</i>	
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-€ 2.027,00
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 101.291,00
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	-€ 100.248,00
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	
Restituzione quota patrimonio netto	€ 0,00
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 100.248,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	€ 1.287.335,00
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno 2015	€ 1.266.590,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno 2015	€ 2.553.925,00

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2015

SEZIONE PRIMA

1. LA SITUAZIONE ECONOMICA NEL 2015 E LE PREVISIONI PER IL 2016

Il 2015 è stato caratterizzato da un contesto macroeconomico che ha favorito il ritorno dell'economia italiana su un sentiero di crescita. L'avvio di un programma di quantitative easing da parte della BCE ha consentito l'afflusso di liquidità al sistema produttivo, facilitando l'accesso al credito delle imprese; il processo di progressiva svalutazione dell'euro che ne è derivato ha inoltre sostenuto l'export, dando respiro alla competitività degli operatori con l'estero; la repentina diminuzione dei prezzi internazionali del petrolio ha alleggerito i costi delle imprese e, soprattutto, liberato risorse nei bilanci delle famiglie offrendo sostegno alla domanda interna; la politica fiscale, dopo anni di rigidità dettata da stringenti vincoli di bilancio, si è fatta, se non proprio espansiva, per lo meno neutrale rispetto alla crescita.

Sulla spinta di tali fattori, il **pil italiano** è tornato a crescere (+0,6% le stime attualmente disponibili) dopo tre anni di arretramento, chiudendo la seconda recessione dopo la crisi finanziaria del 2008. A sostenere la crescita è stato soprattutto il contributo proveniente dalla domanda delle famiglie, ma anche gli investimenti delle imprese sono tornati in positivo dopo una lunga serie di ripetute e pesanti flessioni; le esportazioni sono cresciute, ma il contemporaneo e più pronunciato incremento delle importazioni ha fatto sì che il contributo del canale estero sia stato nel complesso di segno negativo. Il bilancio del 2015 è inoltre positivo per tutti i principali settori dell'economia nazionale, ad eccezione delle costruzioni che hanno riportato un nuovo calo del valore aggiunto, per quanto di entità contenuta.

Anche per la **Toscana** gli indicatori disponibili con riferimento al 2015 mostrano un generalizzato miglioramento rispetto al 2014. Sulla base delle indagini realizzate dal sistema camerale toscano, la produzione industriale è tornata a crescere nella seconda parte del 2015, dopo una serie ininterrotta di quindici trimestri consecutivi di segno negativo. La domanda internazionale ha ancora una volta rappresentato il principale motore della crescita, sostenendo non soltanto il settore manifatturiero (+2,4% l'export regionale nei primi nove mesi dell'anno) ma anche le attività turistiche (+3,7% la spesa dei turisti stranieri sul territorio regionale).

Lo stesso **mercato del credito** ha nel frattempo cominciato ad inviare segnali incoraggianti. In base ai dati resi disponibili dalla sede regionale della Banca d'Italia, i prestiti alle imprese hanno ripreso a crescere nel corso del 2015, per quanto su ritmi molto contenuti (+0,7% il dato del terzo trimestre), dopo che quelli alle famiglie erano tornati in positivo già alla fine del 2014. Insieme alla lenta ma progressiva diminuzione dei tassi di interesse, l'incremento dei prestiti erogati ad imprese e famiglie è il sintomo di difficoltà di accesso al credito che si sono

fatte meno stringenti rispetto alle criticità del biennio 2012-2013, ed ha contribuito a sostenere un recupero delle aspettative imprenditoriali che si riflette anche nei processi di creazione d'impresa. Alla fine del 2015, grazie alla crescita delle iscrizioni (+3,0%) ed al contemporaneo calo delle cessazioni (-2,3%), gli archivi camerali hanno infatti registrato un saldo ampiamente positivo delle imprese registrate (+3.634 unità), di fatto il miglior risultato dal 2011.

Il 2015 ha inoltre segnato l'avvio di una fase di recupero anche per il **mercato del lavoro**: a settembre, ultimo dato al momento disponibile, gli occupati erano aumentati di 39 mila unità (+2,5%) su base annua, mentre il tasso di disoccupazione risultava in calo di mezzo punto percentuale (scendendo all'8,5% dal 9,0% di settembre 2014). Su questo recupero ha inciso non soltanto una fase del ciclo economico più favorevole, ma anche i provvedimenti varati dal Governo prima in termini di sgravi contributivi sulle assunzioni di nuovi lavoratori con contratto a tempo indeterminato, e poi della più generale riforma del mercato del lavoro contenuta nel Jobs Act.

La ripresa in corso, tuttavia, resta nel complesso di debole intensità, e distribuita in modo diseguale fra imprese, settori, territori. In particolare, malgrado alcuni primi cenni di risveglio del mercato immobiliare, sostenuto anche dall'incremento dei finanziamenti a medio/lungo termine concessi dalle banche, sono ancora per lo più negativi gli indicatori relativi all'**edilizia**, sebbene in graduale attenuazione rispetto alle punte negative degli scorsi anni. Le ore lavorate, in base ai dati della cassa edile, sono diminuite del 3,5% nei primi nove mesi dell'anno, ed il tasso di decadimento dei prestiti alle imprese del settore rimane a doppia cifra (a settembre 2015, il rapporto fra flusso di nuove sofferenze e consistenza dei prestiti era pari al 10,7%).

Restano poi diffuse le difficoltà fra le imprese meno strutturate. Le **piccole imprese** manifatturiere, ad esempio, continuano a registrare cali produttivi da oltre quattro anni, anche se nella seconda parte del 2015 l'intensità della flessione risulta più lieve; nel sistema artigiano, caratterizzato generalmente da micro-imprese, permane invece un elevato tasso di mortalità delle aziende (8,5% nel 2015), che a sua volta determina un nuovo arretramento delle imprese registrate (il settimo anno consecutivo, sono circa 9mila in meno le aziende artigiane iscritte a fine 2015, rispetto al 2008).

A ciò si aggiunga il fatto che, a livello nazionale, la ripresa ha progressivamente decelerato nel corso del 2015, passando da un primo trimestre con pil in crescita dello 0,4% ad un ultimo trimestre in cui l'incremento è stato solo dello 0,1%. L'anno da poco cominciato si apre in altri termini all'insegna di un quadro in cui sono emersi crescenti **fattori di rischio**, fra cui a livello internazionale occorre ricordare il marcato rallentamento della Cina (così come di molte importanti economie emergenti), l'acuirsi del conflitto mediorientale, le recenti turbolenze dei mercati finanziari mondiali. E nelle ultime settimane è tornato sulla scena anche lo spettro della deflazione, che pareva scongiurato solo pochi mesi fa, a riprova della maggiore incertezza che domina l'attuale quadro macroeconomico.

Tutti i principali istituti di **previsione** si sono del resto adeguati al nuovo scenario, rivedendo al ribasso le proprie proiezioni per il 2016. Il Fondo Monetario Internazionale, ad esempio, ha ricondotto le proprie stime sulla crescita globale al +3,4% per l'anno in corso, solo in leggera accelerazione rispetto alle stime provvisorie relative al 2015 (+3,1%), mentre quelle sull'EuroZona si attestano ad un moderato +1,7% (+1,5% il 2015). Ancora più contenute le aspettative formulate per l'Italia, con previsioni che, a seconda dei centri di ricerca considerati, si collocano fra un punto ed un punto percentuale e mezzo di crescita. Anche la Toscana sembra destinata ad allinearsi alla dinamica nazionale, con un progresso rispetto al 2015 che si preannuncia meno intenso rispetto alle aspettative che venivano formulate qualche mese fa. Il proseguimento della fase di crescita avviatasi durante lo scorso anno sembra comunque

destinato ad incidere positivamente sui livelli occupazionali, favorendo un'ulteriore riduzione delle persone in cerca di occupazione rispetto alle punte del 2014, allorché risultavano più che raddoppiate rispetto al 2007.

2. LE LINEE POLITICHE APPROVATE ED IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ REALIZZATO NEL 2015

Il 2015 è stato certamente un anno molto articolato complesso per il Sistema delle Camere di Commercio ed inevitabilmente l'Unione Regionale toscana ha risentito delle decisioni preannunciate in materiale di legislazione sulle Camere.

La norma di riforma del Sistema ha visto nell'anno trascorso i suoi primi effetti a partire dai primi accorpamenti tra Camere che sono stati avviati anche nel nostro territorio e con la riduzione del diritto annuale, oltre agli effetti "a regime" che si stanno delineando nel contesto dei decreti legislativi applicativi della legge di riforma della Pubblica Amministrazione quali ad esempio l'avvio del complessivo riassetto territoriale, la ridefinizione delle funzioni e la razionalizzazione delle strutture.

L'effetto di queste difficoltà è stato per Unioncamere Toscana una ulteriore riduzione del contributo che le Camere versano all'Unione Regionale passato dal 4,66875 % del 2014 al 2,013963 previsto dal preventivo 2015 a quello definitivo di 1,745 % risultante dal bilancio consuntivo 2015 (con una riduzione di circa il 63% rispetto all'anno precedente), che ha imposto profondi interventi sui costi di funzionamento della struttura, l'avvio di percorsi di mobilità volontaria dei dipendenti e la dismissione delle partecipazioni in società non rientranti più nella sfera dell'interesse istituzionale. In termini assoluti si registra un risparmio per le Camere associate, dato dalla differenza dell'aliquota prevista per il 2015 e quella finale, di € 210.816,00.

Riguardo la dismissione delle società partecipate, quelle individuate con le deliberazioni della Giunta 28/10/2014 n.68 e 18/11/2014 n. 76, si ricorda che la procedura è stata avviata con le determinazioni del S.G. 28/11/2014 nn. 234/235/236/237 e si è conclusa per le sotto riportate partecipazioni:

Partecipazione		
Agroqualità s.p.a.	VENDUTE N. 90.050 A CCIAA CUNEO	IN ATTESA DI LIQUIDAZIONE DI N. 2.090 AZIONI ex art. 2437-ter c.c.
T.C.A - Toscana Certificazione Agroalimentare srl	PARTECIPAZIONE CEDUTA: 50% CCIAA SIENA e 50% PRO.AGRI.TO.	Avvenuta vendita
ECOCERVED s.c.r.l.		AVVENUTA Liquidazione ex art. 2437-ter c.c.
ISNART s.c.p.a.		Avviata ma non conclusa liquidazione ex art. 2437-ter c.c. entro il 2015

Nell'ambito del programma di mandato per la Presidenza 2012-2015, il piano delle attività dell'Unione regionale per il 2015 ha avuto come linee direttrici i seguenti ambiti di azione:

- Allineare le programmazioni delle singole Camere a livello regionale;
- Concentrare le risorse su pochi e selezionati settori di intervento attraverso incisive azioni sulle quali ricalcolare i benefici in termini di valore aggiunto;

- Rendere più efficienti le strutture camerali in modo da recuperare risorse aggiuntive per bilanciare le riduzioni del diritto annuale. In quest'ambito rientra sicuramente una concentrazione delle funzioni e compiti svolti dalle singole Camere, così come un'azione di "fund raising" verso soggetti terzi da parte dell'Unione regionale;
- Sviluppare ulteriori forme di collaborazione con gli altri soggetti pubblici.

Che si sono sostanziate in azione in tema di

- Credito
- Turismo ed internazionalizzazione
- Imprenditorialità e formazione
- Monitoraggio dell'economia
- Infrastrutture a logistica
- Funzioni associate.

Si ricordano di seguito i principali ambiti di intervento previsti e realizzati all'interno dei singoli settori.

CREDITO

Aggiornamento con i dati relativi all'anno 2014 e conclusione delle attività dello studio per un'integrazione nella nostra regione dei soggetti prestatori di garanzie iscritti all'elenco degli intermediari vigilati previsto dall'ex art. 107 del TUB. Lo studio aveva quale obiettivo quello di favorire l'avvio di un percorso di condivisione dei vari soggetti interessati con la finalità di pervenire al rafforzamento del sistema delle garanzie nella regione. La questione "credito" è stata considerata tra le priorità del Sistema camerale in considerazione della situazione sistemica di razionamento del credito e di peggioramento della meritevolezza dello stesso in capo alle imprese.

INFRASTRUTTURE E LOGISTICA

La Regione aveva confermato l'interesse sulla comune partecipata Logistica Toscana, destinandola ad assumere un ruolo nella costituenda società pubblica di progetto tra le Regioni Toscana, Umbria e Marche per il completamento e trasformazione della E78 Grosseto-Fano in autostrada, ma ha modificato nel corso del 2015 il proprio indirizzo. Non ha infatti più ritenuto strategica la struttura avviando conseguentemente la sua liquidazione. In tale contesto la prevista riorganizzazione della partecipazione nel capitale sociale da parte del sistema camerale toscano, attraverso un'acquisizione delle quote di proprietà delle Camere da parte dell'Unione regionale non ha perciò più avuto seguito.

TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per quanto riguarda l'importante appuntamento di Expo Milano 2015 l'Unione Regionale ha svolto un'azione di coordinamento delle diverse attività promozionali che le Camere di Commercio hanno attuato nell'ambito della manifestazione mondiale, sia partecipando all'evento della Regione Toscana "Fuori Expo" che attraverso proprie specifiche iniziative. Unioncamere ha inoltre partecipato all'organizzazione ed allo svolgimento insieme alla Regione Toscana all'iniziativa "Vetrina Toscana all'Expo" nell'ambito della quale sono state presentate a Milano in apposite occasioni alcune delle eccellenze enogastronomiche della nostra regione legandole ai luoghi ed al turismo dei territori. Per quanto riguarda in specifico il turismo le

possibili attività promozionali hanno risentito della modifica annunciata alla legge regionale di riforma trasformerà Toscana Promozione in Toscana Promozione Turistica. L'Agenzia diventerà pertanto specifica per il settore turismo abbandonando altri settori quali la cooperazione internazionale ed attrazione degli investimenti (che verranno allocati presso la Presidenza della Giunta regionale), la promozione delle PMI e dell'agroalimentare che rientreranno presso gli Assessorati regionali competenti. Da ricordare l'esperienza "Vetrina Toscana Internazionale" che è stata svolta, insieme alla Regione Toscana, Assemblea Toscani nel Mondo, e PromoFirenze, Azienda speciale della CCIAA di Firenze, per testare la possibile riproposizione all'estero del progetto d'interesse regionale "Vetrina Toscana" che ha visto la presentazione di un selezionato numero di imprese aderenti alla rete vetrina Toscana in due importanti mercati quali quello brasiliano e quello messicano.

IMPRENDITORIALITA' - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il tema della nuova imprenditorialità, con particolare riguardo alle start up femminili, giovanili e innovative è stato di interesse strategico per l'Unione Regionale nel corso del 2015. In attuazione del Protocollo di Intesa siglato con la Regione Toscana nel mese di novembre 2014, sono stati portati a conclusione n. 3 percorsi formativi su format "Busy Ness Women" realizzati a Firenze, Pisa e Grosseto con il supporto operativo delle Aziende Speciali delle Camere di Commercio. Sono stati anche avviati, in collaborazione con le n. 8 CCIAA aderenti al progetto Fondo nazionale di perequazione 2014 "Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione di impresa cod. 224" (AR-GR-LI-LU-MS-PI-PT-PO-SI) altrettanti percorsi di formazione ed assistenza tecnica specialistica sul business plan). Per tutto il 2015, con il supporto di ASSEFI e delle CCIAA toscane, è stato garantito l'aggiornamento dei portali www.nuovaimpresaintoscana.it e www.ideasi.it, promosso in collaborazione con la Regione Toscana al 2015).

In tema di Alternanza Scuola-Lavoro Unioncamere ha organizzato, come attività a valore aggiunto imputata sul progetto del Fondo nazionale di Perequazione 2014, la tappa regionale della manifestazione nazionale promossa dal MISE e Unioncamere nazionale "Road Show delle start up innovative". Sempre nel contesto delle iniziative finanziate dall'Unione Italiana a valere sul Fondo Nazionale di Perequazione, parte riservata alle Unioni Regionali, sono state avviate le attività relative all'organizzazione di "Impresa di studenti, format Impresa in azione- edizione a.s. 2015/2016", ideata dall'Associazione internazionale "Junior Achievement" e consistente in un percorso di educazione all'imprenditorialità per gli studenti delle scuole medie superiori toscane; L'iniziativa in questione è stata promossa in Toscana dall'Amministrazione regionale e dall'Ufficio Scolastico Regionale ed è stata realizzata dall'Unione Regionale con il supporto operativo della Camera di Commercio di Pisa - Azienda Speciale A.S.S.E.F.I. e la collaborazione di alcune Camere di Commercio toscane.

CONOSCENZA DEL TERRITORIO E MONITORAGGIO DELL'ECONOMIA

Nel corso degli anni, Unioncamere Toscana ha sviluppato un proprio sistema di monitoraggio dell'economia regionale, articolato sotto il profilo territoriale, settoriale e con riferimento ai principali temi connessi allo sviluppo imprenditoriale. Dal 2010, la riforma della L. 580/1993 ha inoltre riconosciuto alle Unioni regionali la funzione "di osservatorio e di monitoraggio dell'economia regionale"; in virtù dell'attività svolta, dal 2013 l'Unione Regionale toscana fa inoltre parte del SISTAN, il Sistema Nazionale di Statistica coordinato da ISTAT.

Il programma di attività svolto nel 2015 è stato rivisto in un'ottica di sostenibilità rispetto alla riduzione delle risorse disponibili, riorganizzando in particolare il sistema delle indagini realizzate presso le imprese.

Nel complesso, le iniziative condotte nel corso dell'anno hanno perseguito, da un lato, l'obiettivo di mettere a disposizione degli Uffici Studi e Statistica delle Camere associate un'ampia batteria di indicatori a livello provinciale, centralizzando presso l'Unione Regionale alcune fasi delle indagini svolte; e, dall'altro, di fornire agli stakeholder ed agli interlocutori di livello regionale (in particolare, associazioni di categoria e Regione Toscana) informazioni ed analisi rilevanti sulle caratteristiche strutturali e sulle dinamiche congiunturali della Toscana, nel complesso e con articolazioni per i principali settori.

Nello svolgimento delle diverse attività sono state tenute a riferimento le seguenti linee guida:

- ✓ rafforzamento delle attività congiunte degli Uffici studi delle Camere e dell'Unione, principalmente attraverso l'attività del Gruppo di Lavoro degli Uffici Studi, il confronto e l'assistenza continuativa offerta dall'Ufficio Studi regionale agli Uffici camerali, la realizzazione di iniziative "di sistema";
- ✓ utilizzo a livello provinciale delle indagini realizzate dall'Unione, attraverso lo svolgimento di attività che sia nella fase di impostazione iniziale che in quella di elaborazione finale hanno previsto la declinazione provinciale dei risultati ed il rilascio di informazioni a livello territoriale;
- ✓ predisposizione diretta di studi e ricerche, attraverso lo svolgimento all'interno, in massima parte, delle fasi di impostazione metodologica, elaborazione dei dati, analisi ed interpretazione dei risultati;
- ✓ collaborazione e coordinamento con altre Unioni Regionali e con Unioncamere Nazionale, attraverso la partecipazione alla rete costituita a livello nazionale fra i principali Uffici Studi delle Unioni Regionali, per l'individuazione di ambiti di interesse comune e la realizzazione di progetti operativi in materia di studi;
- ✓ collaborazione e coordinamento con la Regione Toscana ed altri soggetti istituzionali, attraverso la prosecuzione della collaborazione con Irpet (rapporto annuale sull'economia toscana) ed il confronto con gli uffici regionali di riferimento, la prosecuzione della collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (osservatorio sulle imprese ad alta tecnologia), la collaborazione ed il confronto con le associazioni di categoria di livello regionale (per le analisi di livello settoriale).

L'attività dell'Ufficio Studi ha inoltre alimentato l'attività di comunicazione esterna dell'Unione Regionale, dando luogo ad uscite sui media tramite comunicati stampa/conferenze stampa, alla partecipazione/organizzazione di convegni e seminari, alla pubblicazione on-line dei rapporti realizzati e dell'informazione economico-statistica prodotta attraverso la propria attività.

FUNZIONI ASSOCIATE PARTECIPATE O GESTITE DALL'/TRAMITE L'UNIONE REGIONALE

Di seguito si indicano gli ambiti su cui il Sistema Camerale toscano sta realizzando forme di associazione/integrazione.

COMPITI E FUNZIONI (ex lege: art 2 della L.580/93 ed altre)

Relazione annuale alla Regione (ed al MISE) sulle attività svolte dalle Camere di Commercio della Toscana (ex art. 5 bis² della Legge 580/1993 modificata dal DLgs 23/2010)

Uffici studi: realizzazione di una rete coordinata degli uffici studi delle Camere e di quello dell'Unione. Informazione economica e statistica a livello regionale e provinciale relativa ai seguenti ambiti: congiuntura; industria; artigianato; commercio; agricoltura; cooperazione; servizi; turismo; logistica; edilizia; bilanci; struttura e demografia imprenditoriale; imprese femminili; internazionalizzazione; innovazione; credito; lavoro; giornata dell'economia; rapporti economici; prezzi e tariffe

Internazionalizzazione: coordinamento delle iniziative proposte e realizzate a livello provinciale, attraverso un iter di programmazione unitario

Turismo: coordinamento delle iniziative proposte e realizzate a livello provinciale, attraverso un iter di programmazione unitario

Gestione della Commissione Regionale per l'Artigianato

ATTIVITÀ OPERATIVE (progetti, iniziative, servizi operativi, ecc.)

Progetto di Vetrina Toscana di valorizzazione delle reti dei ristoranti e delle botteghe attraverso le produzioni agroalimentari tipiche regionali

Progetto di promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile (Nuova Impresa in Toscana), con la Regione Toscana, con le Camere ed Aziende Speciali ed attraverso la fornitura di servizi di informazione, orientamento, assistenza, predisposizione di business plan, contribuzione per l'abbattimento degli interessi e la fornitura di garanzie

Progetto per la realizzazione e la promozione del modello didattico di alternanza scuola/lavoro, anche attraverso l'iniziativa di "Impresa In Azione"

Servizio di prima informazione ed orientamento sui marchi e sui brevetti presso le Camere

Indagine sulla "customer satisfaction" delle Camere toscane

Gestione elenchi degli esperti e dei tecnici degustatori per i vini

DOCG, DOC e IGT
Mediazione in sanità
Iniziativa (con Regione) "Prezzario delle Opere Edili", quale strumento per la definizione dei prezzi di base dei capitolati per gli appalti di opere pubbliche
Gestione elenchi degli esperti e dei tecnici assaggiatori degli oli extra vergine d'oliva
Portale elenco assaggiatori di olio
Coordinamento attività per partecipazione CCIAA toscane ad EXPO 2015

SERVIZI
(di supporto alle strutture)

Coordinamento delle attività camerali attraverso l'istituzione del Comitato dei Segretari Generali e di Gruppi di Lavoro tematici: affari giuridici (affari giuridici, regolazione del mercato, protesti, sanzioni); bilanci, contabilità ed amministrazione; personale; consulta dei conservatori del registro imprese; <u>metrologia legale (metrologia e controllo prodotti)</u> ; uffici studi ed osservatori economici; controllo di gestione e monitoraggio performance;.
Progettazione, realizzazione, coordinamento e rendicontazione dei progetti sul Fondo di Perequazione Nazionale e sugli accordi con il Ministero dello Sviluppo Economico
Formazione del personale camerale, attraverso una programmazione annuale definita con le Camere stesse
Attività di Ufficio Legale, la predisposizione di pareri, la predisposizione di atti, l'aggiornamento, l'interpretazione normativa
Assistenza normativa in materia di aiuti di Stato
Benchmarking tra le Camere (toscano e fuori Toscana) nell'ambito del Controllo di Gestione economico finanziario degli enti
Sistema unico di monitoraggio delle performance delle Camere in attuazione del DLgs 150/2009
Acquisti servizi in comune (dell'Unione Regionale a favore delle Camere associate): allerta appalti comunitari; banca dati Kompass mondo; banca dati finanziamenti Thesaurus; scenari economie locali; abbonamento al REF; banca dati bilanci imprese

COMUNICAZIONE

La notevole quantità di informazioni prodotta dall'Unione regionale, soprattutto in ambito di analisi socio economico, ma anche riguardo alle iniziative di promozione dei settori e dei territori, doveva trovare una forma di visibilità e pubblicità.

L'Unione mantiene stretti rapporti con i media giornalistici e video/radiogiornalistici ed ha un proprio portale (www.tos.camcom.it) di informazione e promozione delle proprie attività. Ha anche una presenza su facebook, con una pagina pubblica, e i documenti prodotti dall'Ufficio Studi vengono veicolati su internet anche tramite una pagina su Starnet, il portale del Sistema Camerale nazionale dedicato all'attività degli Uffici Studi e Statistica. Nel corso dell'anno tali canali sono stati giornalmente attivati e monitorati.

Tutta l'attività è stata realizzata con le risorse interne; la minor presenza sulla stampa, deriva soprattutto dalla sospensione (da giugno fino ad ottobre) di attività previste nel periodo.

Il programma di attività 2015 dell'Unione è stato articolato, nel momento dell'approvazione con delibera 22/12/201 n. 15 e quindi rimodulato con provvedimento del Consiglio 3/3/2015 n. 4 in n. 97 attività da realizzare.

A fronte di tale previsione nel corso del 2015 abbiamo registrato la realizzazione delle attività come sotto ripartite tra le diverse Unità Operative:

	Totali	Attività		Stato di Realizzazione attività		
		Programmate	Nuove	Realizzate	Non Realizzate	% Realizzate
Rapporti Istituzionali (RI)	16	16	0	16	0	100%
Politiche di Settore ed iniziative per il Sistema Camerale (SC)	52	41	11	52	0	100%
Ufficio Studi (SR)	75	70	5	73	2	97%
Affari Legali (UL)	2	2	0	2	0	100%
Totale	145	129	16	143	2	99%

Circa lo stato di realizzazione del programma di attività dell'Unione Regionale in termini di costi imputabili per competenza così come risultano nel budget 2015 si evidenzia:

	Budget	Consuntivo	%
Rapporti Istituzionali (RI)	71.900	70.635	98%
Politiche di Settore ed iniziative per il Sistema Camerale (SC)	1.034.725	764.949	74%
Ufficio Studi (SR)	118.002	57.480	49%
Affari Legali (UL)	0	0	0%
Totale	1.224.627	893.065	73%

Per l'elenco completo delle attività ed il relativo stato di realizzazione si rimanda all'allegato programma.

Occorre anche ricordare il lavoro svolto dal Comitato dei Segretari Generali che grazie all'opera di tutti i partecipanti anche nel 2015 ha assicurato un forte coordinamento ed impulso all'attività del Sistema.

Numero riunione del Comitato Anno 2015 12

Per quanto riguarda i Gruppi di Lavoro il Comitato Segretari generali ha ritenuto opportuno effettuare una revisione e gli stessi hanno subito nel 2015 un inevitabile rallentamento negli incontri effettuati. Il loro lavoro si è comunque svolto offrendo un valido contributo alle attività delle Camere mettendo a punto iniziative di chiarimento e coordinamento su aspetti tecnico-gestionali relativi all'operatività quotidiana. I Gruppi di lavoro, anche a seguito delle modifiche proposte dal Comitato ed approvate dalla Giunta con provvedimento 23/6/2015 n. 41, hanno operato sulle seguenti materie:

Gruppi di Lavoro	Sottogruppi di Lavoro	Coordinatore	Numero incontri
• Consulta dei Conservatori dei Registri delle Imprese		Giuntoli	7
• Affari giuridici	• Regolazione del Mercato • Metrico, sanzioni e brevetti	Benedetto	4
• Controllo di Gestione e monitoraggio Performance		Martelli	2
• Contabilità, Diritto annuale e Provveditorato		Bosi	0
• Personale		Baroncelli	0
• Uffici Studi ed Osservatori economici		Ciabatti	2
• Attività promozionali - Agricoltura		Camisi Bolgi	
• Aziende speciali e società partecipate		Gennari	

3. NOTA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio 2015 è stato predisposto in base alle disposizioni del D.P.R 2 novembre 2005 n. 254, concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, per la parte applicabile all'Unione regionale.

Il bilancio di esercizio che si sottopone all'approvazione è corredato dalla presente relazione, prevista dallo statuto e dal citato regolamento. Essa fornisce informazioni sull'andamento della gestione e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2015 rispetto agli obiettivi e programmi prefissati dal Consiglio.

Così come previsto dal DM 27 marzo 2013 la presente Relazione sulla Gestione e sui Risultati è a corredo del Bilancio di esercizio (composto da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa) e sono allegati i seguenti documenti:

- Conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema allegato 1 del citato DM;
- Conto consuntivo in termini di cassa, previsto dall'art 9 commi 1 e 2 del citato DM accompagnato da nota illustrativa;
- Rendiconto finanziario, previsto dall'art. 6 del citato DM.

La Relazione sulla Gestione, prevista dall'art. 7 del citato DM ed il Rapporto sui Risultati, redatto in conformità alle linee guida generali del DPCM 18 settembre 2012, previsto dal comma 2 art. 5 del citato DM sono integrati nella presente Relazione sulla Gestione e sui Risultati, come consentito dalla nota 9/4/2015 n. 50114 del MISE.

Si precisa che le Unioni Regionali non sono soggetti a SIOPE e pertanto non devono predisporre i relativi prospetti.

Si ricorda che il preventivo è stato approvato con delibera del Consiglio del 22/12/2014 n. 15 e i relativi aggiornamenti sono stati approvati con delibere del Consiglio del 3/3/2015 n. 4, del 12/05/2015 n. 10 e del 7/7/2015 n. 14

I principali risultati numerici possono essere riassunti come segue.

L'esercizio si chiude con un avanzo di euro 8.00. Esso deriva dalla differenza tra i ricavi di competenza, pari a euro 2.788.787 ed i costi di competenza, pari a euro 2.788.779.

Il patrimonio netto, comprensivo del risultato di esercizio 2015, è pari ad euro 1.598.272.

Tra gli aspetti meritevoli di illustrazione di questo bilancio, si segnala:

- la presenza nelle passività di un conto "Altri Fondi per rischi ed oneri", pari ad euro 75.742, nel quale trovano riscontro le risorse derivanti da accordi contrattuali (Regione e soggetti terzi) che destinano risorse per iniziative congiunte in materie di studi e ricerche o progetti di promozione. Il valore 2015 è in diminuzione rispetto al 2014 (euro 358.913) di euro 283.171, in considerazione delle attività realizzate nell'anno che hanno determinato risparmi o competenza diversa. Il "turnover" delle cifre (azzeramento, riduzioni, nuove imputazioni) sta a significare l'effettivo svolgimento di attività ed utilizzo del fondo.
- la presenza di proventi per un importo pari ad euro 342.045. dovuto a contributi maturati verso l'Unione nazionale (progetti su Fondo di Perequazione od accordo MISE) a favore delle Camere associate, per i quali l'Unione ha svolto, un'attività di coordinamento e di gestione nelle fasi di predisposizione, organizzazione e rendicontazione. Un pari valore lo ritroviamo tra i costi alla voce interventi istituzionali.
- la presenza di proventi per un importo pari ad euro 154.716 dovuto a contributi maturati verso l'Unione nazionale (progetti su Fondo di Perequazione o MISE) a favore dell'Unione regionale.

Passando alle principali voci di costo, si evidenzia:

- gli oneri per “interventi istituzionali” sono ammontati ad euro 632.730 (nel 2014 sono stati euro 3.605.971, meno 2.973.241 euro), pari al 29% dell’ammontare complessivo dei proventi.
- gli oneri per “interventi progettuali” sono ammontati ad euro 202.905 (nel 2014 sono stati 723.519, meno 520.614), pari al 10% dell’ammontare complessivo dei proventi.
- gli oneri per “studi e ricerche” sono ammontati ad euro 57.472 (nel 2014 sono stati 227.304, meno 169.832), pari al 3% dell’ammontare complessivo dei proventi.
- il costo del personale è ammontato ad euro 906.804, inferiore di euro 186.240 rispetto al 2014 (euro 1.093.044) ed inferiore di euro 111.843 rispetto al preventivo 2015. Tale costo risulta pari al 41% dell’ammontare complessivo dei proventi. Relativamente al numero di dipendenti, in linea con la pianificazione triennale approvata in Consiglio, la dotazione organica è risultata pari a 26 unità. Al 31 dicembre 2015 il personale a tempo indeterminato dell’Unione Regionale ammontava a 21 unità, di cui 2 in aspettativa e 3 a part-time. Considerando che un lavoratore full-time (36 ore settimanali standard) è pari ad una unità, il personale part-time è stato espresso togliendo dall’unità le ore non lavorate rapportate alle 36 ore standard. Di conseguenza Unioncamere Toscana dispone di 18, 097 unità.
- i costi per organi istituzionali sono stati pari ad euro 27.680 (nel 2014 sono stati 35.198, meno 7.518).
- nella voce oneri diversi di gestione (euro 155.686, meno 11.382. rispetto al 2014) sono ricompresi i versamenti relativi alle “spending review” al bilancio dello Stato in base alle varie normative di finanza pubblica (D.L. 78/2010, D.L. 95/2012 L 228/2012), pari ad euro 111.411 (nel 2014: 113.415), oltre alle imposte e tasse varie.

Nel corso dell’anno 2015 si sono svolte le seguenti riunioni degli Organi di Unioncamere Toscana:

Consiglio	n. 5 riunioni
Giunta	n. 11 riunioni
Consiglio delle Associazioni regionali di categoria	n. 3 riunioni
Comitato Segretari generali	n. 12 riunioni

In conclusione a questa relazione si propone al Consiglio l’approvazione del Bilancio di esercizio 2015, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla presente Relazione di Accompagnamento e dagli altri prospetti previsti dalle normative in materia.

Firenze, —————/2016

IL PRESIDENTE
(Andrea Sereni)

NOTA SULL'ISPEZIONE CONDOTTA DAL

M.E.F. PRESSO UNIONCAMERE TOSCANA NEL MESE DI APRILE 2014

ESITI E STATO ATTUALE

- 1) Nel periodo compreso tra il 3 aprile e il 30 aprile 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, tramite un proprio Ispettore, ha eseguito una verifica amministrativo-contabile presso Unioncamere Toscana.
- 2) Con lettera 16-10-2014 prot. 81055 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha trasmesso la relazione elaborata dal proprio Ispettore a:
 - Ministero dello Sviluppo Economico;
 - Procura Regionale della Corte dei Conti per la Toscana;
 - Presidente della Giunta della Regione Toscana;
 - Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana.

Il Ministero significa quanto segue: *“Gli accertamenti svolti hanno evidenziato le irregolarità e disfunzioni sintetizzate nell'unito elenco, in ordine alle quali dovranno essere assunte iniziative idonee a conseguire la completa eliminazione delle irregolarità stesse e l'accertamento delle eventuali connesse responsabilità. I risultati dei provvedimenti ed interventi dovranno essere comunicati anche alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ...”*.

Di seguito l'elenco delle irregolarità e disfunzioni rilevate:

N.	Descrizione sintetica del rilievo	Riferimento normativo
1	Necessità di razionalizzare gli spazi della sede d'ufficio, riducendo il rapporto superficie/personale in servizio, in media di 33 mq per unità, nel rispetto dei vigenti parametri di riferimento	Art. 24 Legge n. 488/1999, art. 2 comma 222bis Legge n. 191/2009
2	Opportunità di procedere ad una ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dall'Unioncamere Toscana e di dismettere quelle non compatibili ed inerenti alle proprie finalità istituzionali	Art. 2 comma 2 Legge n. 580/1993, art. 3 commi 27, 28 e 29 Legge n. 244/2007, art. 1 comma 569 Legge n. 147/2013, art. 2, comma 1 lett. b) Legge n. 68/2014
3	Necessità di assicurare la presenza di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nel Collegio dei revisori dell'Unione	Art. 16 Legge n. 196/2009
4	Mancata predisposizione di una specifica relazione tecnico-finanziaria per la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per la produttività del personale dipendente, fatta eccezione per l'anno 2013	Artt. 4 e 5 C.C.N.L. Comparto Regioni e Autonomie Locali dell'1-4-1999; circolare RGS 19-7-2012 n. 25
5	Inesistenza della prevista attestazione, da parte dei servizi di controllo interno o del nucleo di valutazione non presenti presso l'Unione regionale verificata, sulla disponibilità di bilancio per l'appostazione nel fondo degli importi di cui all'art. 15, comma 1, lett. b) e c) del C.C.N.L. 1-4-1999; necessità di procedere al recupero di complessivi € 111.723,50	Art. 15 comma 4 C.C.N.L. Comparto Regioni e Autonomie Locali dell'1-4-1999
6	Al Segretario Generale è stata riconosciuta una retribuzione di posizione superiore al limite massimo previsto dall'art. 27, comma 2, C.C.N.L. 23-12-1999 in assenza di adeguate ed espresse motivazioni, almeno fino al contratto del 6-6-2013. Necessità di procedere al recupero dell'importo eccedente il limite massimo previsto dai C.C.N.L.	Art. 27 commi 2 e 5 C.C.N.L. dirigenti enti locali del 23-12-1999; Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per il Lazio, sentenza del 12-4-2011, n. 714; art. 19 comma 2, art. 40 comma 3quinquies D.Lgs. n. 165/2001

7	Necessità che la quantificazione del fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente sia oggetto di autonoma determinazione mediante la predisposizione di un prospetto riassuntivo	Art. 1 Legge n. 241/1990; art. 2 comma 2 D.Lgs. n. 165/2001
8	Necessità che la costituzione del Fondo avvenga secondo quanto indicato dalla normativa contrattuale di riferimento, con la determinazione delle risorse disponibili, al fine di procedere alla quantificazione delle retribuzioni di posizione e di risultato della dirigenza	Art. 26 C.C.N.L. dirigenti del 23-12-1999
9	Necessità che l'Unione regionale operi le riduzioni previste dalle norme di contenimento della spesa, ed effettui i relativi versamenti a decorrere dall'anno 2011, quando l'Ente è stato inserito nell'elenco Istat, anche per le norme entrate in vigore prima di tale anno	Art. 76 D.L. n. 112/2008; art. 1 comma 2 D.Lgs. n. 165/2001
10	Mancato rispetto degli obblighi di comunicazione nonché dei principi di trasparenza e pubblicità relativi in particolare: al piano triennale della trasparenza; ai dati sul personale; ai dati sulla contrattazione integrativa agli incarichi e consulenze; ai dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici; al public procurement; alle società	Art. 1 comma 587 Legge n. 296/2006; art. 40bis comma 4, art. 54 commi 11-16 D.Lgs. n. 165/2001; art. 21 comma 1bis e art. 23 comma 5 Legge n. 69/2009; art. 10 comma 2 e art. 11 comma 8 D.Lgs. n. 150/2009; art. 8, art. 11 comma 12 D.L. n. 98/2011; art. 3 commi 18 e 54 Legge n. 244/2007; art. 26 comma 4 Legge n. 488/1999
11	Opportunità di adottare politiche che favoriscano l'accesso, almeno potenziale, ai contributi promozionali del maggior numero possibile di imprese ricorrendo al massimo a bandi pubblici	Artt. 1 e 12 Legge n. 241/1990

- 3) Il Segretario Generale dell'Unione ha predisposto "risposte o controdeduzioni" sulla verifica amministrativo-contabile, trasmettendole, nel mese di dicembre 2015 (lettera 24-12-2015 prot. 2015/0003162/24.5 EC), ai seguenti soggetti:
- Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
 - Ministero dello Sviluppo Economico;
 - Procura Regionale della Corte dei Conti per la Toscana;
 - Presidente della Giunta della Regione Toscana.

**BILANCIO CONSUNTIVO 2015 – PROGRAMMA ATTIVITÀ ARTICOLATO PER U.O. DI INTERVENTO E MISSIONI, PROGRAMMI
– STATO DI PREVISIONE / REALIZZAZIONE E NOVITÀ**

In relazione al sotto riportato prospetto si danno le seguenti indicazioni ai fini della lettura:

- UO (attengono l'ufficio di riferimento dell'Unione Regionale):
 - o RI = Rapporti Istituzionali
 - o SC = Servizi alle Camere
 - o RS = Studi e Ricerche
 - o UL = Ufficio Legale

- Missione (attengono alle missioni individuate dal DM 27/3/2013, applicabili all'Unione Regionale):
 - o CSI = (011) Competitività e Sviluppo delle Imprese
 - o RME = (012) Regolazione dei Mercati
 - o CII = (016) Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo
 - o SIG = (032) Servizi Istituzionali e Generali delle Pubbliche Amministrazioni

- BSC (attengono ai programmi individuati nell'ambito del sistema di Balance Scorecard dell'Unione Regionale):
 - o 1. Rafforzare il ruolo di coordinamento nei confronti dell'attività delle CCIAA e lo svolgimento di funzioni associate;
 - o 2. Rafforzare il network con la Regione e le rappresentanze regionali delle varie Autonomie Locali;
 - o 3. Rafforzare il network con le associazioni regionali di categoria;
 - o 4. Promuovere il territorio e le produzioni locali;
 - o 5. Coordinare le iniziative per l'internazionalizzazione dell'impresa e l'attrazione turistica;
 - o 6. Approfondire la conoscenza del territorio e coordinare il monitoraggio dell'economia a favore delle strategie provinciali;
 - o 7. Coordinare e sviluppare l'imprenditorialità l'innovazione e la formazione per l'imprenditore;
 - o 8. Dematerializzazione dei procedimenti ed ottimizzazione dei processi;
 - o 9. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano;
 - o 10. Migliorare la comunicazione istituzionale;
 - o 11. Sviluppare il sistema di monitoraggio delle performance e di pianificazione e controllo;
 - o 12. Sviluppo del Sistema di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
 - o 13. Ricerca di finanziamenti esterni compreso il Fondo di Perequazione ed accordi con il MISE;
 - o 14. Efficienza nell'uso delle risorse e contenimento dei costi di struttura.

UO SETTORI		Missione BSC INIZIATIVE		Realizzato/Non Realizzato	Prevista/Nuova
1	RI PARTECIPAZIONI	CSI	1 DINTEC	R	P
2	RI PARTECIPAZIONI	CSI	2 Associazione OTS	R	P
3	RI PARTECIPAZIONI	SIG	14 Consorzio Energia Toscana	R	P
4	RI PARTECIPAZIONI	CSI	1 Unionfiliere	R	P
5	RI PARTECIPAZIONI	SIG	14 UTC Immobiliare e Servizi	R	P
6	RI PARTECIPAZIONI	SIG	8 Infocamere	R	P
7	RI PARTECIPAZIONI	CSI	2 Logistica Toscana	R	P
8	RI PARTECIPAZIONI	CSI	1 ISNART	R	P
9	RI PARTECIPAZIONI	CSI	1 SI camera (unione tra rete camere e universitas mercatorum)	R	P
10	RI PARTECIPAZIONI	CSI	2 Fidi Toscana	R	P
11	RI PARTECIPAZIONI	CSI	2 Associazione Centro Internazionale Agroalimentare	R	P
12	RI PARTECIPAZIONI	CSI	1 Tirreno brennero srl (ex tirrenico ferroviaria/ex fibre)	R	P
13	RI PARTECIPAZIONI	CSI	1 procedure di cessione delle partecipazioni di UTC a: ecocerved - agroqualità - TCA	R	P
14	SC IMPRENDITORIA	CSI	4 partecipazioni azioni promozionali per la presenza del sistema camerale toscano ad EXPO 2015	R	N
15	SC AGRICOLTURA	CSI	4 Progetto "Portale delle produzioni di Qualità della Toscana", iniziativa congiunta a favore del settore agricolo nell'ambito di vetrina toscana;	R	P
16	SC AGRICOLTURA	CSI	4 gestione elenchi degli esperti e dei tecnici degustatori per i vini di OCG-Doc e IGT	R	P

17	SC	AGRICOLTURA	CSI	4	gestione elenchi degli esperti e dei tecnici assaggiatori degli oli extravergine di oliva	R	P
	SC	IMPRENDITORIA	CSI	4	Vetrina Toscana a Tavola - coordinamento regionale ed iniziativa per EXPO 2015 a Milano - Parte Regione Toscana	R	P
18	SC	COMMERCIO	CSI	4	Vetrina Toscana a Tavola - coordinamento regionale ed iniziative per EXPO 2015 a Milano- parte Unione Regionale	R	P
19	SC	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CII	5	Vetrina Toscana Internazionale – Brasile e Messico	R	P
20	SC	COMMERCIO	CSI	4	partecipazione alle azioni promozionali Vetrina Toscana - coordinamento regionale per iniziative ad expo 2015	R	P
21	SC	SERVIZI CC	RME	1	Assistenza nelle attività di accorpamento tra le Camere di Commercio	R	P
22	SC	AGRICOLTURA	CSI	4	SCUOLA dell'OLIO	R	P
23	SC	AGRICOLTURA	csi	4	portale elenco assaggiatori oli	R	P
	SC	AGRICOLTURA	CSI	4	verifica circolare e seminario tecnico per assaggiatore oli (all'interno dell'iniziativa scuola dell'olio)	R	P
24	SC	AGRICOLTURA	CSI	4	selezione regionale degli oli certificati ed extra vergini (all'interno dell'iniziativa scuola dell'olio)	R	P
25	SC	AGRICOLTURA	CSI		accordo con certiquality e cdc per gestione campioni nelle commissioni di assaggio oli	R	N
26	SC	AGRICOLTURA	CSI	4	Monitoraggio assaggiatori campione panel olio in ambito accordo con Certiquality	R	N
27							

28	SC AGRICOLTURA	CSI	4	progetto consoliato-rapporti con regione Toscana/ARTEA per rendicontazione e monitoraggio e mantenimento sito	R	P
29	SC AGRICOLTURA	CSI	4	progetto CNR su tessile sostenibile fase 2 - rendicontazione	R	P
30	SC AGRICOLTURA	CSI	4	premio nazionale ercole olivario 2015	R	P
31	SC REGOLAZIONE MERCATO	RME	1	Iniziativa a favore della mediazione in sanità	R	P
32	UL SERVIZI CC	CSI	1	Attività di consulenza a favore delle Camere di Commercio in materia legale	R	P
33	SC CREDITO	CSI	2	Riassetto del sistema degli attori delle garanzie in Toscana	R	P
34	SC IMPRENDITORIA	CSI	7	Progetto Busy Ness Women (progetto regionale): percorso formativo di in materia di imprenditoria femminile o progetto madre figlia	R	P
35	SC IMPRENDITORIA	CSI	7	"Nuova Impresa in Toscana" servizio di orientamento e di consulenza da remoto a favore della neoimprenditoria e di quella femminile (azione del progetto FNP n. 32 alternanza scuola lavoro)	R	P
36	SC IMPRENDITORIA	CSI	7	alternanza scuola lavoro - impresa in azione (azione del progetto alternanza scuola lavoro)	R	N
	SC IMPRENDITORIA	CSI	7	Progetto GiovaniSi con Regione Toscana (FNP 2014 cod 224 start up)	R	N

37	SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	EVENTO: seminario start up innovative opportunità e strumenti (FNP 2014 cdo 224)	R	N
	SC	INNOVAZIONE	CSI	7	Servizio di primo orientamento, anche legale; in materia di marchi e brevetti presso le CCIAA; coordinamento attività svolta presso le Camere; realizzazione di iniziative presso le imprese tese alla promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale;	R	P
38	SC	INNOVAZIONE	CSI	7	Aggiornamento portale del sistema camerale toscano dell'Innovazione IDEA SI	R	N
39	SC	FORMAZIONE	CSI	1	Formazione per il personale camerale	R	P
40	SC	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CII	5	Partecipazione alla redazione del Piano Promozionale Regionale 2016 gestito da Toscana Promozione	R	P
41	SC	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CII	5	Gestione, monitoraggio del piano promozionale 2015	R	P
42	SC	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CII	5	coordinamento attività di internazionalizzazione unione italiana-mae-mise-ice e CDC toscane	R	P
43	SC	ARTIGIANATO	CSI	2	CRAT - Commissione regionale per raccordo attività e funzionamento	R	P
44	SC	ARTIGIANATO	CSI	4	Esame richieste e promozione dei Maestri Artigiani	R	P
45	SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	"BE-WIN, la piattaforma informatica per il business network delle imprenditrici femminili, realizzato insieme alla Regione;	R	P
46							

							Rendicontazione"		
47	SC	SERVIZI	CSI	7	Azione di monitoraggio e verifica dei bandi EU, nazionali e regionali di possibile interesse per il Sistema camerale	R	N		
48	SC	SERVIZI	CSI	2	Partecipazione riunioni del Comitato Regionale Consumatori per raccordo attività	R	P		
49	SC	AGRICOLTURA	CSI	4	partecipazione lavori commissione valutazione bando regionale OCM VINI	R	P		
50	SC	SERVIZI CC	CSI	7	SUAP - Applicativi con Infocamere per Scia in Comunica e Fascicolo Aziendale/REA	R	P		
51	UL	REGOLAZIONE MERCATO	RME	7	attività dell'osservatorio sulla semplificazione, in particolare: sportelli unici alle attività produttive in attuazione del disposto dell'art. 38 della L. 133/2008	R	P		
52	SC	IMPRENDITORIA	CSI	4	Attuazione protocollo con Regione Toscana su Abitare Mediterraneo	R	N		
53	SC	SERVIZI CC	CSI	1	Benchmarking ed aggiornamento del sito (coordinamento e affiancamento a Telos Consulting)	R	P		
54	SC	INNOVAZIONE	CSI	7	progetto a valere su bando MISE 2012 valorizzazione e tutela della p.i.-rendicontazione	R	P		
55	SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 224 Servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese (femminili giovanili, sociali innovative e di	R	N		

							immigrati)	
56	SC	IMPREDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 225	R	Progetto FNP 2014 cod. 225	N
					Servizi per la qualità e qualificazione filiera del made in Italy			
	SC	ECONOMIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 224	R	Progetto FNP 2014 cod. 224	N
					Servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese (femminili giovanili, sociali innovative e di immigrati)			
	SC	IMPREDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 225	R	Progetto FNP 2014 cod. 225	N
					Servizi per la qualità e qualificazione filiera del made in Italy			
57	SC	IMPREDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 226	R	Progetto FNP 2014 cod. 226	N
					attivazione OCC (Sovraindebitamento)			
	SC	IMPREDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 32	R	Progetto FNP 2014 cod. 32	P
					Alternanza scuola lavoro orientamento lavoro professionale			
58	SC	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 33	R	Progetto FNP 2014 cod. 33	P
					Internazionalizzazione ed incoming EXPO			
59	SR	ECONOMIA	CSI	6	Progetto FNP 2014 cod. 31	R	Progetto FNP 2014 cod. 31	P
					Osservatori e monitoraggio economia in ambito regionale			
60	SC	ECONOMIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 224	R	Progetto FNP 2014 cod. 224	N
					Servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese (femminili giovanili, sociali innovative e di immigrati)			
	SC	IMPREDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 225	R	Progetto FNP 2014 cod. 225	N
					Servizi per la qualità e qualificazione filiera del made in Italy			
	SC	IMPREDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 226	R	Progetto FNP 2014 cod. 226	N
					attivazione OCC			

(Sovraindebitamento)						
61	SC IMPRENDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 226 attivazione OCC (Sovraindebitamento)	R	N
	SC IMPRENDITORIA	CII	5	F/DO UN/MISE 2012 cod. 175 - "Progetto reti d'impresa - art. 3 - lett. C" - rendicontazione	R	P
	SC INNOVAZIONE	CSI	7	F/DO UN/MISE 2012 cod. 176 - "Progetto Servizi avanzati di IT e banda larga, risparmio energetico e trasferimento tecnologico - rendicontazione	R	P
62	SC IMPRENDITORIA	CSI	7	F/DO UN/MISE 2012 cod. 177 - "Servizi integrati per la nuova imprenditorialità" - rendicontazione	R	P
63	SC TURISMO	CSI	7	FNP 2013 cod. 315 - "Progetto Dieta mediterranea ed Expo 2015" - Rendicontazione	R	P
64	SC IMPRENDITORIA	CSI	7	FNP 2013 cod 316 "scouting e assistenza alle nuove imprese esportatrici" - rendicontazione	R	P
65	SC TURISMO	CSI	7	FNP 2013 cod. 317 - "Progetto Sportelli turismo: sviluppo del Marchio Ospitalità Italiana e valorizzazione del sistema dei beni culturali dei territori"	R	P
66	SC REGOLAZIONE MERCATO	CSI	7	FNP 2013 cod. 318 - "Progetto Sportelli Legalità nelle Camere di Commercio" - rendicontazione	R	P
67	SR ECONOMIA	CSI	6	FNP 2013 cod. 314 - "Progetto Osservatori e monitoraggio dell'economia in ambito regionale"	R	P
68						

69	SR	INTERNAZIONALIZZAZIONE CII	6	principali mercati di destinazione per settore	R	N
	SR	COOPERAZIONE	6	Analisi sui bilanci delle imprese cooperative (annuale)	R	P
70	SR	TURISMO	6	Il sistema informativo sulle terme toscane 2014	R	P
71	SR	TURISMO	6	report sulle imprese termali 2015 (avvio)	NR	P
72	SR	TURISMO	6	prodotti turistici innovativi: opportunità e prospettive di sviluppo del turismo in Toscana	R	N
73	SR	EDILIZIA	6	Congiuntura semestrale (1° semestre 2014)	R	P
74	SR	IMPRENDITORIA	6	Rapporto Sviluppo d'Impresa 2014	R	P
75	SR	UTILITIES	6	Impatto Investimenti realizzati dal settore in Toscana	R	P
76	SR	BILANCI	6	Rapporto 2009-2013	R	P
77	SR	BILANCI	6	Bilanci delle medie imprese manifatturiere prima e dopo la crisi	R	N
78	SR	CREDITO	6	Indicatori Banca d'Italia	R	P
	SR	CREDITO	6	Indicatori Banca d'Italia - 3° TRIM 2014	R	P
79	SR	CREDITO	6	Indicatori Banca d'Italia - 4° TRIM 2014	R	P
80	SR	CREDITO	6	Indicatori Banca d'Italia - 1° TRIM 2015	R	P
81	SR	CREDITO	6	Indicatori Banca d'Italia - 2° TRIM 2015	R	P
82	SR	INTERNAZIONALIZZAZIONE CII	6	Commercio estero (report trimestrali)	R	P
83	SR	INTERNAZIONALIZZAZIONE CII	6	Commercio estero - 3° trim 2014	R	P
84	SR	INTERNAZIONALIZZAZIONE CII	6	Commercio estero - 4° 2014	R	P

85	SR	INTERNAZIONALIZZAZIONE CII	6	Commercio estero - 1° 2015	R	P
86	SR	INTERNAZIONALIZZAZIONE CII	6	Commercio estero -2° 2015	R	P
87	SR	INTERNAZIONALIZZAZIONE CII	6	schede export per programmazione attività Toscana Promozione	R	N
	SR	LAVORO	6	SISTEMA INFORMATIVO Excelsior - REPORT TRIM 2015	R	P
88	SR	LAVORO	6	1° trim	R	P
89	SR	LAVORO	6	2° trim	R	P
90	SR	LAVORO	6	3° trim	R	P
91	SR	LAVORO	6	4° trim	R	P
92	SR	commercio	6	Indagine Vetrina Toscana/Schiacciata	R	P
	SR	IMPRENDITORIA	6	Indagine Survey PMI	R	P
93	SR	CREDITO	6	Indagine credito livello provinciale PISA	R	N
	SR	IMPRENDITORIA	6	Indagini Congiunte con Irpet	R	P
	SR	IMPRENDITORIA	6	Struttura e demografia imprenditoriale - Report di carattere generale (trimestrale)	R	P
94	SR	IMPRENDITORIA	6	MOVIMPRESSE - 4° TRIM 2014	R	P
95	SR	IMPRENDITORIA	6	MOVIMPRESSE -1° TRIM 2015	R	P
96	SR	IMPRENDITORIA	6	MOVIMPRESSE -2° TRIM 2015	R	P
97	SR	IMPRENDITORIA	6	MOVIMPRESSE -3° TRIM 2015	R	P
	SR	COOPERAZIONE	6	Struttura e demografia imprenditoriale - Report sulle imprese cooperative, integrato con dati di fonte Inps (semestrale)	R	P
98	SR	COOPERAZIONE	6	REPORT 2° semestre 2014	R	P
99	SR	COOPERAZIONE	6	REPORT 1° semestre 2015	R	P

100	SR	ARTIGIANATO	CSI	6	Struttura e demografia imprenditoriale - Report sulle imprese artigiane (mensile)	R	P
	SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Struttura e demografia imprese femminili (trimestrale)	R	P
101	SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	REPORT 4° TRIM 2014	R	P
102	SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	REPORT 1° TRIM 2015	R	P
103	SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	REPORT 2° TRIM 2015	R	P
104	SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	REPORT 3° TRIM 2015	R	P
	SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Struttura e demografia imprenditoriale - Report sui contratti di rete (annuale)	R	P
105	SR	LOGISTICA	CSI	6	Struttura e demografia imprenditoriale - Report sulle imprese di trasporti e logistica, integrato con indicatori di bilancio (annuale)	R	P
106	SR	COMMERCIO	CSI	6	Report sulle imprese commercio (annuale)	R	P
107	SR	INDUSTRIA	CSI	6	Congiuntura trimestre	R	P
	SR	INDUSTRIA	CSI	6	Congiuntura 4° trimestre 2014	R	P
108	SR	INDUSTRIA	CSI	6	Congiuntura 1° trimestre 2015	R	P
109	SR	INDUSTRIA	CSI	6	Congiuntura 2° trimestre 2015	R	P
110	SR	INDUSTRIA	CSI	6	Congiuntura 3° trimestre 2015	R	P
111	SR	INDUSTRIA	CSI	6	Indagine congiuntura manifattura rimborsi	R	P
112	SR	INDUSTRIA	CSI	6	Congiuntura industriale - report sugli investimenti realizzati dalle imprese manifatturiere (annuale)	R	P
113	SR	ECONOMIA	CSI	6	Rapporto annuale - consuntivo 2014, previsioni 2015-2016	R	P
114							

115	SR	PREZZARI	CSI	6	Prezzario Opere Edili (CHIUSURA rapporto 2015 e avvio rapporto 2016)	R	P
	SR	BANCHE DATI	CSI	6	Banche dati (SPSS, Rvisual- Infocamere, ecc.)	R	P
116	SR	BANCHE DATI	CSI	6	Acquisto REF, abbonamento quotidiani	R	P
117	SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Survey PMI - Report di carattere generale (annuale)	R	P
118	SR	CREDITO	CSI	6	Survey PMI - Report su liquidità e accesso al credito (annuale)	R	P
119	SR	AGRICOLTURA	CSI	6	Report sulle imprese agricole, (annuale)	R	P
120	SR	EDILIZIA	CSI	6	Report sulle imprese dell'edilizia (annuale)	NR	P
121	SR	SERVIZI	CSI	6	Report sulle imprese dei servizi (annuale)	R	P
122	SR	TURISMO	CSI	6	Report sulle imprese del turismo(annuale)	R	P
123	SR	ARTIGIANATO	CSI	6	Report sulle imprese artigiane (annuale)	R	P
124	SR	UTILITIES	CSI	6	congiuntura su Public utilities	R	P
125	SR	LAVORO	CSI	6	Sistema Informativo Excelsior - Report annuale 2015	R	P
126	SR	INNOVAZIONE	CSI	6	Osservatorio High-Tech (CHIUSURA 2014)	R	P
127	SR	INNOVAZIONE	CSI	6	Osservatorio High-Tech (AVVIO 2015)	R	P
128	SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Osservatorio Bilanci - RAPPORTO 2015 (CONSUNTIVI 2014, PREVISIONI 2015)	R	P
129	SR	ECONOMIA	CSI	6	Numero Toscana	R	P
	SR	ECONOMIA	CSI	6	Congiuntura 3° trimestre 2014	R	P
130	SR	ECONOMIA	CSI	6	Congiuntura 4° trimestre 2014	R	P
131	SR	ECONOMIA	CSI	6	Congiuntura 1° trimestre	R	P
132	SR	ECONOMIA	CSI	6	Congiuntura 1° trimestre	R	P

2015

133	SR	ECONOMIA	CSI	6	Congiuntura 2° trimestre 2015	R	P
134	SR	ECONOMIA	CSI	6	Giornata economia 2015	R	P
135	SR	ECONOMIA	CSI	6	Starnet: aggiornamento area toscana	R	P
	SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Cruscotto indicatori statistici	R	P
136	SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Cruscotto indicatori statistici - 4° TRIM 2014	R	P
137	SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Cruscotto indicatori statistici - 1° TRIM 2015	R	P
138	SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Cruscotto indicatori statistici - 2° TRIM 2015	R	P
139	SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Cruscotto indicatori statistici - 3° TRIM 2015	R	P
140	SR	SERVIZI CC	CSI	6	Customer Satisfaction- sistema camerale toscano (avvio 2015)	R	P
141	SR	SERVIZI CC	RME	1	Supporto all'iniziativa di Benchmarking Operativo	R	P
142	RI	COMUNICAZIONE	SIG	10	Gestione comunicazione su social network e rapporti con stampa	R	P
143	RI	COMUNICAZIONE	SIG	10	Newsletter istituzionale "Unioncamere Toscana News"	R	P
144	RI	COMUNICAZIONE	SIG	10	eriodico di Unioncamere Toscana "impresa toscana"	R	P
145	SC	COMUNICAZIONE	SIG	10	Sito Trasparenza	R	P

COMUNICAZIONE 2015

L'attività di comunicazione è stata realizzata attraverso:

- news letter "Unioncamere Toscana News" – N. 26 uscite
- comunicati stampa – n. 29 uscite
- conferenza stampa – n. 4 organizzate
- convegni – n. 6 presenze istituzionali
- Web-Videoconferenze – n. 37 organizzate
- Seminari – N.6 organizzati
- interventi ad eventi esterni
- sito istituzionale dell'Unione
- rapporti ed indagini
- rassegna normativa

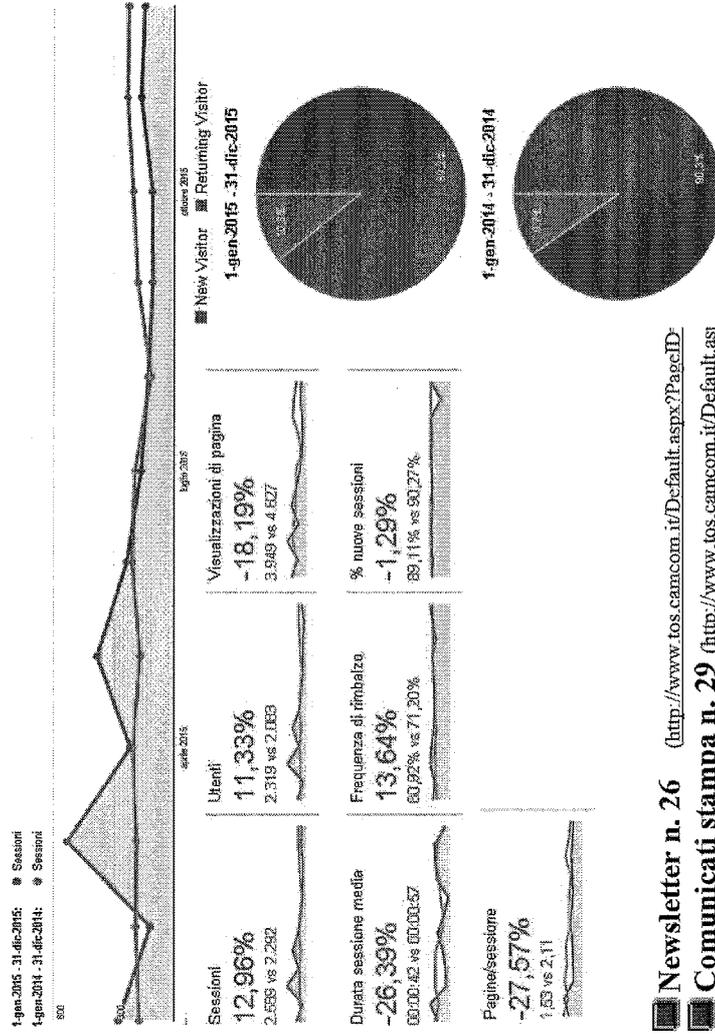
con i seguenti risultati:

Anno 2015

Indicatori di qualità

Processo sulla comunicazione

■ Sito Web (dati Google Analytics)



■ Newsletter n. 26 (<http://www.tos.camcom.it/Default.aspx?PageID=>

■ Comunicati stampa n. 29 (<http://www.tos.camcom.it/Default.asi>)

➤ riscontrati da n. 235 articoli

(al dato mancano i riscontri dei servizi trasmessi da emittenti radiofoniche e televisive)

■ Conferenze Stampa n. 4

■ Convegni n. 6

■ Web/VideoConferenze n. 37

Unioncamere Toscana - Programma eventi 2015

Evento	Strumento	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Codice ATECO	COM	12											
Anticorruzione 3a Sessione	FORM	13											
Anticorruzione 4a Sessione	FORM	21											
Segretari generali - Incontro Dr. Caporale Autoriforma CCIAA	FORM	26											
Bootcamp	WebConf	29											
Commercio Estero III Trim 2014	COM	2											
Riunione CRAT	INC	2											
Incontro FNdP 2014	VIDEOCONF	17											
Movimprese	COM	18											
Incontro Benchmarking	WebConf	19											
Gruppo di Lavoro Regolazione Mercato	WebConf	20											
Le Società Partecipate	FORM	23											
Le società partecipate	INC	27											
La congiuntura manifatturiera - incontro organizzativo	WebConf			4									
Imprenditoria Femminile	COM			3									
I Bilanci delle Soc. di Capitale	COM			9									
Comitato dei Segretari Generali	WebConf			18									
Export in Toscana	COM			18									
Credito & Edilizia	COM			21									
Scuola dell'Olio - Seminario Tecnico Grosseto	SEM			26									
Riunione CRAT	Inc			31									
High Tech	COM + CONV				9								
Nato in Toscana	CONF				9								
Logistica Toscana - CdA	WebConf				13								
Vetrina Toscana	COM				14								
Fondo perequativo 2014 - Unioncamere italiana	WebConf				15								
Registro Imprese GdL	WebConf				15								
Fondo perequativo 2014 - CCIAA toscane	WebConf				16								
Movimprese I Trimestre 2015	COM				18								
Scuola dell'Olio - Convegno Montepaldi	CONV				24								

FORMAZIONE

FORMAZIONE CONGIUNTA DEL PERSONALE DELL'UNIONE REGIONALE E DELLE CAMERE DI COMMERCIO -

Nel corso del 2015 sono stati realizzati i seguenti corsi di formazione:

Formazione anno 2015

1. **"Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione"** – 13 e 21 Gennaio
a. Partecipanti n. 300 ca.
2. **"Autoriforma delle Camere di Commercio"** – 25 gennaio
a. Partecipanti n. 11
3. **"Le società partecipate"**- 23 febbraio
a. Partecipanti n. 16
4. **"Le nuove misure della Regione Toscana settori Cultura, Turismo e Commercio"** - 28 aprile
a. Partecipanti n. 13
5. **"Percorso abilitante per Ispettore Metrico ed Assistente al Servizio"** dal 16 febbraio
a. Partecipanti n. 15
6. **"Linee Guida Anac 8/2015 per le Società Partecipate"** – 17 novembre
a. Partecipanti n. 23
7. **"Il sovraindebitamento"** – 26 novembre
a. Partecipanti n. 30
8. **"Prevenzione della corruzione per i dipendenti delle Camere di Commercio"** 1 e 17 dicembre
a. Partecipanti n. 300 ca.

Totale dipendenti camerale coinvolti: n. 708

SEZIONE SECONDA

In questa sezione vengono riportati, in tabelle, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed al programma approvato con indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi (si veda Allegato 1).

In relazione al sotto riportato prospetto si danno le seguenti indicazioni ai fini della lettura:

- UO (attengono l'ufficio di riferimento dell'Unione Regionale):
 - o RI = Rapporti Istituzionali
 - o SC = Servizi alle Camere
 - o RS = Studi e Ricerche
 - o UL = Ufficio Legale

- Missione (attengono alle missioni individuate dal DM 27/3/2013, applicabili all'Unione Regionale):
 - o CSI = (011) Competitività e Sviluppo delle Imprese
 - o RME = (012) Regolazione dei Mercati
 - o CII = (016) Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo
 - o SIG = (032) Servizi Istituzionali e Generali delle Pubbliche Amministrazioni

- BSC (attengono ai programmi individuati nell'ambito del sistema di Balance Scorecard dell'Unione Regionale):
 - o 1. Rafforzare il ruolo di coordinamento nei confronti dell'attività delle CCIAA e lo svolgimento di funzioni associate;
 - o 2. Rafforzare il network con la Regione e le rappresentanze regionali delle varie Autonomie Locali;
 - o 3. Rafforzare il network con le associazioni regionali di categoria;
 - o 4. Promuovere il territorio e le produzioni locali;
 - o 5. Coordinare le iniziative per l'internazionalizzazione dell'impresa e l'attrazione turistica;
 - o 6. Approfondire la conoscenza del territorio e coordinare il monitoraggio dell'economia a favore delle strategie provinciali;
 - o 7. Coordinare e sviluppare l'imprenditorialità l'innovazione e la formazione per l'imprenditore;
 - o 8. Dematerializzazione dei procedimenti ed ottimizzazione dei processi;
 - o 9. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano;
 - o 10. Migliorare la comunicazione istituzionale;
 - o 11. Sviluppare il sistema di monitoraggio delle performance e di pianificazione e controllo;
 - o 12. Sviluppo del Sistema di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
 - o 13. Ricerca di finanziamenti esterni compreso il Fondo di Perequazione ed accordi con il MISE;
 - o 14. Efficienza nell'uso delle risorse e contenimento dei costi di struttura.

MISSIONE CSI - ATTIVITA' REALIZZATE - RISORSE PREVISTE E SPESE PER SINGOLI PROGRAMMI

UO	SETTORI	Missione	BSC	INIZIATIVE	Risorse previste	Risorse spese	Realizzato Non Realizzato	Prevista Nuova
RI	PARTECIPAZIONI	CSI	1	DINTEC	0	0	R	P
RI	PARTECIPAZIONI	CSI	2	Associazione OTS	1.000	0	R	P
RI	PARTECIPAZIONI	CSI	1	Unionfiliere	2.000	2.000	R	P
RI	PARTECIPAZIONI	CSI	2	Logistica Toscana	15.000	15.000	R	P
RI	PARTECIPAZIONI	CSI	1	ISNART	0	0	R	P
RI	PARTECIPAZIONI	CSI	1	SI camera (unione tra rete camere e universitas mercatorum)			R	P
RI	PARTECIPAZIONI	CSI	2	Fidi Toscana			R	P
RI	PARTECIPAZIONI	CSI	2	Associazione Centro Internazionale Agroalimentare	100	100	R	P
RI	PARTECIPAZIONI	CSI	1	Tirreno brennero srl (ex tirrenico ferroviaria/ex fibre)			R	P
RI	PARTECIPAZIONI	CSI	1	procedure di cessione delle partecipazioni di UTC a: ecocerved - agroqualità - TCA	0	0	R	P
SC	IMPRENDITORIA	CSI	4	partecipazioni azioni promozionali per la presenza del sistema camerale toscano ad EXPO 2015	1.000	1.000	R	N
SC	AGRICOLTURA	CSI	4	Progetto "Portale delle produzioni di Qualità della Toscana", iniziativa congiunta a favore del settore agricolo nell'ambito di vetrina toscana;	0	0	R	P
SC	AGRICOLTURA	CSI	4	gestione elenchi degli esperti e dei tecnici degustatori per i vini di OCG-Doc e IGT	0	0	R	P
SC	AGRICOLTURA	CSI	4	gestione elenchi degli esperti e dei tecnici assaggiatori degli oli extravergine di oliva	0	0	R	P
SC	IMPRENDITORIA	CSI	4	Vetrina Toscana a Tavola - coordinamento regionale ed iniziativa per EXPO 2015 a Milano - Parte Regione Toscana	420.000	220.000	R	P
SC	COMMERCIO	CSI	4	Vetrina Toscana a Tavola - coordinamento regionale ed iniziative per EXPO 2015 a Milano- parte Unione Regionale	49.000	49.000	R	P

SC	COMMERCIO	CSI	4	partecipazione alle azioni promozionali Vetrina Toscana - coordinamento regionale per iniziative ad expo 2015	0	0	0	R	P
SC	AGRICOLTURA	CSI	4	SCUOLA dell'OLIO	25.000	0	0	R	P
SC	AGRICOLTURA	csi	4	portale elenco assaggiatori oli	0	0	0	R	P
SC	AGRICOLTURA	CSI	4	verifica circolare e seminario tecnico per assaggiatore oli (all'interno dell'iniziativa scuola dell'olio)			0	R	P
SC	AGRICOLTURA	CSI	4	selezione regionale degli oli certificati ed extra vergini (all'interno dell'iniziativa scuola dell'olio)			0	R	P
SC	AGRICOLTURA	CSI		accordo con certiquality e cdc per gestione campioni nelle commissioni di assaggio olii	0	0	0	R	N
SC	AGRICOLTURA	CSI	4	Monitoraggio assaggiatori campione panel olio in ambito accordo con Certiquality	0	0	0	R	N
SC	AGRICOLTURA	CSI	4	progetto consolato-rapporti con regione Toscana/ARTEA per rendicontazione e monitoraggio e mantenimento sito	0	0	0	R	P
SC	AGRICOLTURA	CSI	4	progetto CNR su tessile sostenibile fase 2 - rendicontazione				R	P
SC	AGRICOLTURA	CSI	4	premio nazionale ercole olivario 2015	0	0	0	R	P
UL	SERVIZI CC	CSI	1	Attività di consulenza a favore delle Camere di Commercio in materia legale	0	0	0	R	P
SC	CREDITO	CSI	2	Riassetto del sistema degli attori delle garanzie in Toscana	1.552	1.552	1.552	R	P
SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	Progetto Busy Ness Women (progetto regionale): percorso formativo di in materia di imprenditoria femminile o progetto madre figlia	0	0	0	R	P
SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	"Nuova Impresa in Toscana" servizio di orientamento e di consulenza da remoto a favore della neoimprenditoria e di quella femminile (azione del progetto FNP n. 32 alternanza scuola lavoro)				R	P
SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	alternanza scuola lavoro - impresa in azione (azione del progetto alternanza scuola lavoro)	0	0	0	R	P
SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	Progetto GiovaniSi con Regione Toscana (FNP 2014 cod 224 start up)	0	0	0	R	N

SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	EVENTO: seminario start up innovative opportunità e strumenti (FNP 2014 cdo 224)	0	0	0	R	N
SC	INNOVAZIONE	CSI	7	Servizio di primo orientamento, in materia di marchi e brevetti presso le CCIAA: coordinamento attività svolta presso le Camere; realizzazione di iniziative presso le imprese tese alla promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale;	0	0	0	R	P
SC	INNOVAZIONE	CSI	7	Aggiornamento portale del sistema camerale toscano dell'innovazione IDEA SI	0	0	0	R	N
SC	FORMAZIONE	CSI	1	Formazione per il personale camerale	0	0	0	R	P
SC	ARTIGIANATO	CSI	2	CRAT - Commissione regionale per raccordo attività e funzionamento	0	0	0	R	P
SC	ARTIGIANATO	CSI	4	Esame richieste e promozione dei Maestri Artigiani	0	0	0	R	P
SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	"BE-WIN, la piattaforma informatica per il business network delle imprenditrici femminili, realizzato insieme alla Regione; Rendicontazione"	0	0	0	R	P
SC	SERVIZI	CSI	7	Azione di monitoraggio e verifica dei bandi EU, nazionali e regionali di possibile interesse per il Sistema camerale	0	0	0	R	N
SC	SERVIZI	CSI	2	Partecipazione riunioni del Comitato Regionale Consumatori per raccordo attività	0	0	0	R	P
SC	AGRICOLTURA	CSI	4	partecipazione lavori commissione valutazione bando regionale OCM VINI	0	0	0	R	P
SC	SERVIZI CC	CSI	7	SUAP - Applicativi con Infocamere per Scia in Comunica e Fascicolo Aziendale/REA	0	0	0	R	P
SC	IMPRENDITORIA	CSI	4	Attuazione protocollo con Regione Toscana su Abitare Mediterraneo	0	0	0	R	N
SC	SERVIZI CC	CSI	1	Benchmarking ed aggiornamento del sito (coordinamento e affiancamento a Telos Consulting)	32.940	32.940	32.940	R	P
SC	INNOVAZIONE	CSI	7	progetto a valere su bando MISE 2012 valorizzazione e tutela della p.i.-rendicontazione	0	0	0	R	P

SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 224 Servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese (femminili giovanili, sociali innovative e di immigrati)	68.309	R	N
SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 225 Servizi per la qualità e qualificazione filiera del made in Italy	127.007	R	N
SC	ECONOMIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 224 Servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese (femminili giovanili, sociali innovative e di immigrati)	26.254	R	N
SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 225 Servizi per la qualità e qualificazione filiera del made in Italy	23.780	R	N
SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 226 attivazione OCC (Sovraindebitamento)	6.000	0 R	N
SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 32 Alternanza scuola lavoro orientamento lavoro professionale	50.000	16.227 R	P
SC	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 33 Internazionalizzazione ed incoming EXPO	35.000	32.000 R	P
SR	ECONOMIA	CSI	6	Progetto FNP 2014 cod. 31 Osservatori e monitoraggio economia in ambito regionale	40.000	0 R	P
SC	ECONOMIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 224 Servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese (femminili giovanili, sociali innovative e di immigrati)	2.143	210 R	N
SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 225 Servizi per la qualità e qualificazione filiera del made in Italy	12.011	12.011 R	N
SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 226 attivazione OCC (Sovraindebitamento)	146.729	146.729 R	N
SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	Progetto FNP 2014 cod. 226 attivazione OCC (Sovraindebitamento)	8.000	7.930 R	N
SC	INNOVAZIONE	CSI	7	F/DO UN/MISE 2012 cod. 176 - "Progetto Servizi avanzati di IT e banda larga, risparmio energetico e trasferimento tecnologico - rendicontazione"	0	0 R	P
SC	IMPRENDITORIA	CSI	7	F/do UN/MISE 2012 cod. 177 - "Servizi integrati per la nuova imprenditorialità" - rendicontazione	0	0 R	P
SC	TURISMO	CSI	7	FNP 2013 cod. 315 - "Progetto Dieta mediterranea ed Expo 2015" -	0	0 R	P

						Rendicontazione				
SC	IMPRENDITORIA	CSI	7			FNP 2013 cod 316 "scouting e assistenza alle nuove imprese esportatrici" - rendicontazione	0	0	R	P
SC	TURISMO	CSI	7			FNP 2013 cod. 317 - "Progetto Sportelli turismo: sviluppo del Marchio Ospitalità Italiana e valorizzazione del sistema dei beni culturali dei territori"	0	0	R	P
SC	REGOLAZIONE DEL MERCATO	CSI	7			FNP 2013 cod. 318 - "Progetto Sportelli Legalità nelle Camere di Commercio" - rendicontazione	0	0	R	P
SR	ECONOM	CSI	6			FNP 2013 cod. 314 - "Progetto Osservatori e monitoraggio dell'economia in ambito regionale"	0	0	R	P
SR	COOPERAZIONE	CSI	6			Analisi sui bilanci delle imprese cooperative (annuale)	0	0	R	P
SR	TURISMO	CSI	6			Il sistema informativo sulle terme toscane 2014	0	0	R	P
SR	TURISMO	CSI	6			report sulle imprese termali 2015 (avvio)	0	0	NR	P
SR	TURISMO	CSI	6			prodotti turistici innovativi: opportunità e prospettive di sviluppo del turismo in Toscana	0	0	R	N
SR	EDILIZIA	CSI	6			Congiuntura semestrale (1° semestre 2014)	0	0	R	P
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6			Rapporto Sviluppo d'Impresa 2014	0	0	R	P
SR	UTILITIES	CSI	6			Impatto Investimenti realizzati dal settore in Toscana	0	0	R	P
SR	BILANCI	CSI	6			Rapporto 2009-2013	0	0	R	P
SR	BILANCI	CSI	6			Bilanci delle medie imprese manifatturiere prima e dopo la crisi	0	0	R	N
SR	CREDITO	CSI	6			Indicatori Banca d'Italia	0	0	R	P
SR	CREDITO	CSI	6			Indicatori Banca d'Italia - 3° TRIM 2014	0	0	R	P
SR	CREDITO	CSI	6			Indicatori Banca d'Italia - 4° TRIM 2014	0	0	R	P
SR	CREDITO	CSI	6			Indicatori Banca d'Italia - 1° TRIM 2015	0	0	R	P
SR	CREDITO	CSI	6			Indicatori Banca d'Italia - 2° TRIM 2015	0	0	R	P
SR	LAVORO	CSI	6			SISTEMA INFORMATIVO Excelsior - REPORT TRIM 2015	0	0	R	P
SR	LAVORO	CSI	6			1° trim	0	0	R	P
SR	LAVORO	CSI	6			2° trim	0	0	R	P

SR	LAVORO	CSI	6	3° trim		0	0	0	R	P
SR	LAVORO	CSI	6	4° trim		0	0	0	R	P
SR	COMMERCIO	CSI	6	Indagine Vetrina Toscana/Schiacciata		0	0	0	R	P
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Indagine Survey PMI		761,28	761,28	0	R	P
SR	CREDITO	CSI	6	Indagine credito livello provinciale PISA		13.000	9.126	0	R	N
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Indagini Congiunte con Irpet		20.000	3.874	0	R	P
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Struttura e demografia imprenditoriale - Report di carattere generale (trimestrale)		0	0	0	R	P
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	MOVIMPRESE - 4° TRIM 2014		0	0	0	R	P
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	MOVIMPRESE -1° TRIM 2015		0	0	0	R	P
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	MOVIMPRESE -2° TRIM 2015		0	0	0	R	P
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	MOVIMPRESE -3° TRIM 2015		0	0	0	R	P
SR	COOPERAZIONE	CSI	6	Struttura e demografia imprenditoriale - Report sulle imprese cooperative, integrato con dati di fonte Inps (semestrale)		0	0	0	R	P
SR	COOPERAZIONE	CSI	6	REPORT 2° semestre 2014		0	0	0	R	P
SR	COOPERAZIONE	CSI	6	REPORT 1° semestre 2015		0	0	0	R	P
SR	ARTIGIANATO	CSI	6	Struttura e demografia imprenditoriale - Report sulle imprese artigiane (mensile)		0	0	0	R	P
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Struttura e demografia imprenditoriale - Report sulle imprese femminili (trimestrale)		0	0	0	R	P
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	REPORT 4° TRIM 2014		0	0	0	R	P
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	REPORT 1° TRIM 2015		0	0	0	R	P
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	REPORT 2° TRIM 2015		0	0	0	R	P
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	REPORT 3° TRIM 2015		0	0	0	R	P
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Struttura e demografia imprenditoriale - Report sui contratti di rete (annuale)		0	0	0	R	P
SR	LOGISTICA	CSI	6	Struttura e demografia imprenditoriale - Report sulle imprese di trasporti e logistica, integrato con indicatori di bilancio (annuale)		0	0	0	R	P
SR	COMMERCIO	CSI	6	Report sulle imprese commercio (annuale)		0	0	0	R	P
SR	INDUSTRIA	CSI	6	Congiuntura trimestre		20.000	20.000	0	R	P
SR	INDUSTRIA	CSI	6	Congiuntura 4° trimestre 2014		0	0	0	R	P
SR	INDUSTRIA	CSI	6	Congiuntura 1° trimestre 2015		0	0	0	R	P
SR	INDUSTRIA	CSI	6	Congiuntura 2° trimestre 2015		0	0	0	R	P

SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Cruscotto indicatori statistici -1° TRIM 2015	0	0	R	P
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Cruscotto indicatori statistici - 2° TRIM 2015	0	0	R	P
SR	IMPRENDITORIA	CSI	6	Cruscotto indicatori statistici -3° TRIM 2015	0	0	R	P
SR	SERVIZI CC	CSI	6	Customer satisfaction-sistema camerale toscano (avvio 2015)	0	0	R	P

	Risorse previste	Risorse spese
BSC 1	34.940	34.940
BSC 2	17.652	16.652
BSC 3	0	0
BSC 4	495.000	270.000
BSC 5	0	0
BSC 6	118.002	57.480
BSC 7	0	460.457
BSC 8	0	0
BSC 9	0	0
BSC 10	0	0
BSC 11	0	0
BSC 12	0	0
BSC 13	0	0
BSC 14	0	0
	1.170.827	839.529

MISSIONE RME - ATTIVITA' REALIZZATE - RISORSE PREVISTE E SPESE PER SINGOLI PROGRAMMI								
UO	SETTORI	Missione	BSC	INIZIATIVE	Risorse previste	Risorse spese	Realizzato Non Realizzato	Prevista Nuova
SC	SERVIZI CC	RME	1	Assistenza nelle attività di accorpamento tra le Camere di Commercio	0	0	R	P
SC	REGOLAZIONE MERCATO	RME	1	Iniziativa a favore della mediazione in sanità	0	0	R	P
UL	REGOLAZIONE MERCATO	RME	7	Attività dell'osservatorio sulla semplificazione, in particolare: sportelli unici alle attività produttive in attuazione del disposto dell'art. 38 della L. 133/2008	0	0	R	P
SR	SERVIZI CC	RME	1	Supporto all'iniziativa di Benchmarking Operativo	0	0	R	P

	Risorse previste	Risorse spese
BSC		
1	0	0
BSC		
2	0	0
BSC		
3	0	0
BSC		
4	0	0
BSC		
5	0	0
BSC		
6	0	0
BSC		
7	0	0
BSC		
8	0	0
BSC		
9	0	0
BSC		
10	0	0
BSC		
11	0	0
BSC		
12	0	0
BSC		
13	0	0
BSC		
14	0	0
	0	0

MISSIONE CII - ATTIVITA' REALIZZATE - RISORSE PREVISTE E SPESE PER SINGOLI PROGRAMMI									
UO	SETTORI	Missione	BSC	INIZIATIVE	Risorse previste	Risorse spese	Realizzato Non Realizzato	Prevista Nuova	
SC	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CII	5	Vetrina Toscana Internazionale - Brasile e Messico	0	0	R	P	
SC	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CII	5	Partecipazione alla redazione del Piano Promozionale Regionale 2016 gestito da Toscana Promozione	0	0	R	P	
SC	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CII	5	Gestione, monitoraggio del piano promozionale 2015	0	0	R	P	
SC	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CII	5	coordinamento attività di internazionalizzazione unione italiana-mae-mise-ice e CDC toscane	0	0	R	P	
SC	IMPRENDITORIA	CII	5	F/DO UN/MISE 2012 cod. 175 - "Progetto reti d'impresa - art. 3 - lett. C" - rendicontazione	0	0	R	P	
SR	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CII	6	principali mercati di destinazione per settore	0	0	R	N	
SR	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CII	6	Commercio estero - 3° trim 2014	0	0	R	P	
SR	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CII	6	Commercio estero - 4° 2014	0	0	R	P	
SR	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CII	6	Commercio estero - 1° 2015	0	0	R	P	
SR	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CII	6	Commercio estero - 2° 2015	0	0	R	P	
SR	INTERNAZIONALIZZAZIONE	CII	6	schede export per programmazione attività Toscana Promozione	0	0	R	N	

	Risorse previste	Risorse spese
BSC 1	0	0
BSC 2	0	0
BSC 3	0	0
BSC 4	0	0
BSC 5	0	0
BSC 6	0	0
BSC 7	0	0
BSC 8	0	0
BSC 9	0	0
BSC 10	0	0
BSC 11	0	0
BSC 12	0	0
BSC 13	0	0
BSC 14	0	0
	0	0

MISSIONE SIG - ATTIVITA' REALIZZATE - RISORSE PREVISTE E SPESE PER SINGOLI PROGRAMMI									
UO	SETTORI	Missione	BSC	INIZIATIVE	Risorse previste	Risorse spese	Realizzato Non Realizzato	Prevista Nuova	
RI	PARTECIPAZIONI	SIG	14	Consorzio Energia Toscana	300	35	R	P	
RI	PARTECIPAZIONI	SIG	14	UTC Immobiliare e Servizi	51.500	51.500	R	P	
RI	PARTECIPAZIONI	SIG	8	Infocamere	2.000	2.000	R	P	
RI	COMUNICAZIONE	SIG	10	Gestione comunicazione su social network e rapporti con stampa	0	0	R	P	
RI	COMUNICAZIONE	SIG	10	New letter istituzionale "Unioncamere Toscana News";	0	0	R	P	
RI	COMUNICAZIONE	SIG	10	periodico di Unioncamere Toscana "impresa toscana"	0	0	R	P	
SC	COMUNICAZIONE	SIG	10	sito trasparenza	0	0	R	P	

	Risorse previste	Risorse spese
BSC		
1	0	0
BSC	0	0
2	0	0
BSC	0	0
3	0	0
BSC	0	0
4	0	0
BSC	0	0
5	0	0
BSC	0	0
6	0	0
BSC	0	0
7	0	0
BSC	0	0
8	2.000	2.000
BSC	0	0
9	0	0
BSC	0	0
10	0	0
BSC	0	0
11	0	0
BSC	0	0
12	0	0
BSC	0	0
13	0	0
BSC	0	0
14	51.800	51.535
	53.800	53.535

SEZIONE TERZA

In questa sezione viene riportato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) integrato con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti (Allegato 1).

Il Piano illustra i principali obiettivi perseguiti da Unioncamere Toscana attraverso i programmi di Bilancio ed è redatto ai sensi dell'art 19 del D.Lgs 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM del 18 settembre 2012.

Gli obiettivi rappresentano gli scopi che l'amministrazione si prefigge di raggiungere per dare attuazione con successo ai propri indirizzi programmatici e vengono espressi attraverso una sintetica descrizione e l'indicazione delle principali attività/interventi.

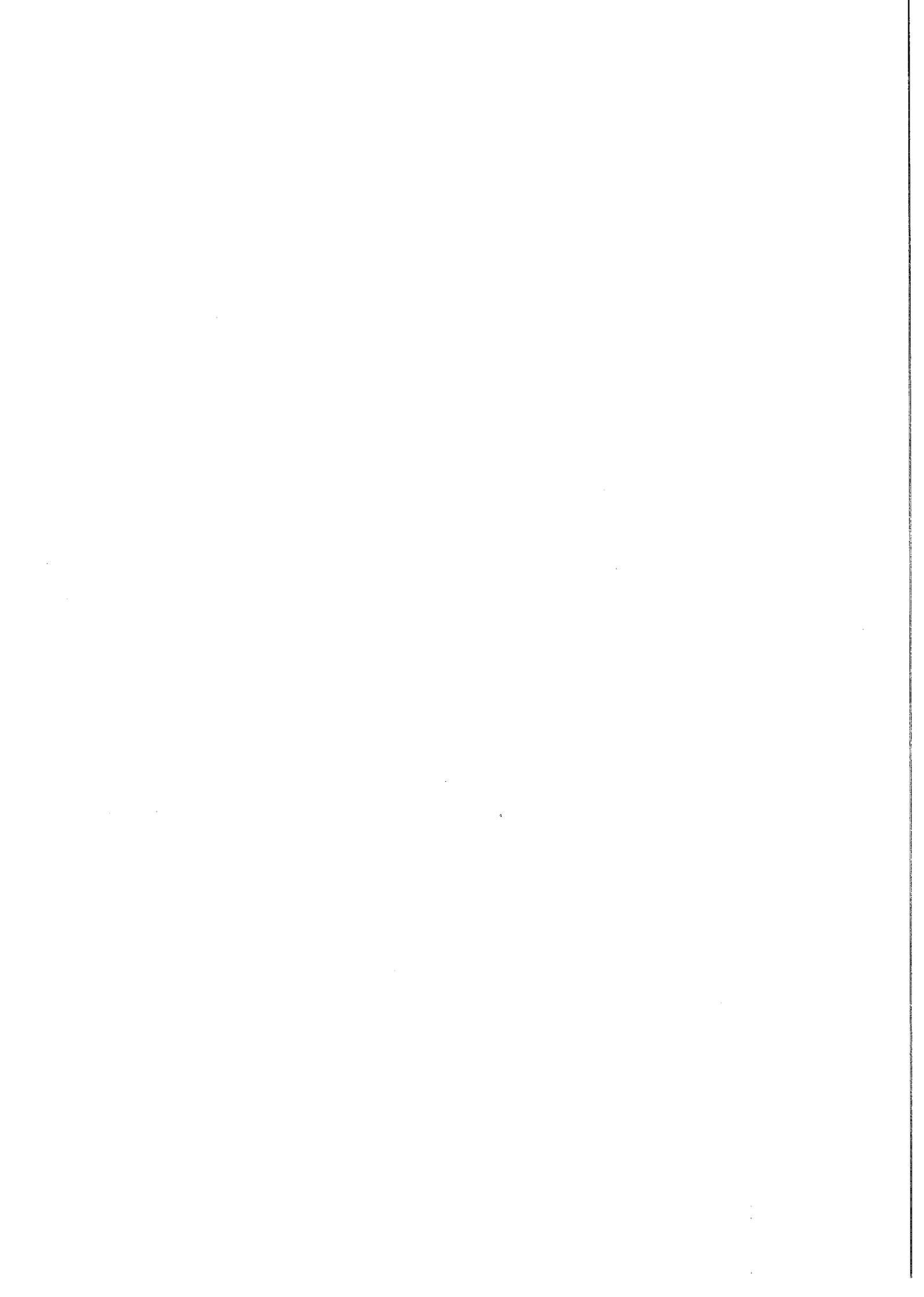
A ciascun obiettivo sono collegati uno o più indicatori, necessari per la sua misurazione e per monitorarne la realizzazione: per ciascuno di essi il piano fornisce una breve descrizione, il valore target ossia il risultato atteso, la tipologia (di realizzazione fisica/di risultato o output/di impatto o outcome/di realizzazione finanziaria), l'algoritmo di calcolo (se disponibile), la fonte di provenienza dei dati.

Tutti gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel PIRA sono ricondotti a una "missione" e a un "programma di spesa", scelti tra quelli individuati per le Unioni Regionali dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 12 settembre 2013.

Si ricorda che il piano è stato integrato con quello di pianificazione e controllo basato sull'adozione della metodologia balance Scorecard che consente di coniugare la dimensione strategica con quella operativa e di contemplare la multidimensionalità della performance. Per questo motivo il Pira si apre con la mappa strategica ossia un'architettura logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missioni, aree strategiche e obiettivi strategici fornendo una rappresentazione grafica della performance dell'amministrazione.

P.I.R.A. Piano degli Indicatori e dei risultati attesi

ALLEGATO 1



2. Potenziare e coordinare l'offerta di alcuni servizi delle Camere e lo sviluppo di azioni a favore delle imprese e dell'economia del territorio

1. Potenziare le relazioni con i vari attori istituzionali pubblici e con le associazioni di categoria, per essere coattori dello sviluppo del sistema economico regionale

2015

Stakeholders	<p>1. Rafforzare il ruolo di coordinamento nei confronti dell'attività delle CCIAA e lo svolgimento di funzioni associate</p> <p>2. Rafforzare il network con la Regione e le rappresentanze regionali delle varie Autonomie Locali</p> <p>3. Rafforzare il network con le associazioni regionali di categoria</p>	<p>4. Promuovere il territorio e le produzioni locali</p> <p>5. Coordinare le iniziative per l'internazionalizzazione dell'impresa e l'attrazione turistica</p> <p>6. Approfondire la conoscenza del territorio e coordinare il monitoraggio dell'economia a favore delle strategie provinciali</p> <p>7. Coordinare e sviluppare l'imprenditorialità, l'innovazione e la formazione per l'imprenditore</p>
Processi Interni	8. Dematerializzazione dei procedimenti ed ottimizzazione dei processi	
Innovazione, Apprendimento e Crescita	9. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano	<p>10. Migliorare la comunicazione istituzionale</p> <p>11. Sviluppare il sistema di monitoraggio delle performance e di pianificazione e controllo</p> <p>12. Sviluppo del Sistema di prevenzione della Corruzione e della trasparenza</p>
Economico - Finanziari	13. Ricerca di finanziamenti esterni compreso il Fondo di Perequazione ed accordi con il MISE	14. Efficienza nell'uso delle risorse e contenimento dei costi di struttura

Indicatori di Sintesi e di nuove attività		Principali Attività / Interventi		Principali Portatori di Interesse		Target 2015	
Obiettivo	Descrittore	Principali Attività / Interventi	Principali Portatori di Interesse	Principali Portatori di Interesse	Target 2015		
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione / Unità	Tipologia di Indicatore	Stakeholders	Fonte dei Dati	Target 2015		
Risorse impiegate per la realizzazione dell'obiettivo / Risorse stanziate	Misura l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo/intervento con la finalità di generare un risparmio nell'utilizzo delle risorse rispetto alle previsioni. Tale risparmio è funzionale al finanziamento di nuove iniziative non previste	Indicatore di realizzazione finanziaria		Bilancio	<=100%	1,41	
Numero di iniziative svolte per la realizzazione dell'obiettivo / Numero di iniziative complessive	Misura l'efficacia nella realizzazione delle azioni previste per il conseguimento dell'obiettivo finale anche in termini di stato di avanzamento nella realizzazione delle stesse.	AT: Indicatore di efficacia		Programmi delle attività	>=90%	1,09	
Numero nuove iniziative non previste dal programma ed approvate dalla Giunta	Misura in termini di risultato capacità di realizzare nuove iniziative non previste grazie alle economie di spesa generate dal risparmio dell'uso di risorse previste per la realizzazione degli interventi previsti a Budget	Indicatori di risultato		Dalibera di Giunta	>5	5,2	
Livello di soddisfazione complessiva delle Camere in relazione alle questioni trattate, ai risultati dell'attività dell'Ente	Misura il livello di qualità percepita, in termini di soddisfazione, da parte delle Camere di Cameracchio, rispetto alle questioni trattate ed ai risultati dell'attività dell'Ente	AT: Qualità Percepita		Piano di monitoraggio SGQ	>=7	0,95	
Indice sintetico di tutte gli indicatori espressi dal sistema di monitoraggio delle performance a livello di ENTE	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano delle performance dell'ENTE.	Indicatori di risultato		Piano di monitoraggio	>1	1,67	
Indice sintetico di tutti gli indicatori espressi nel piano di monitoraggio del Sistema di qualità a livello di ENTE	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano di monitoraggio del SGQ dell'ENTE.	Indicatori di risultato		Piano di monitoraggio SGQ	>1	0	NON RILEVABILE con ordine di servizio n. 84 del 2014 in cui comunicata la richiesta di Organismo Toscana alla certificazione del sistema di qualità e delle attività per l'anno 2014 sulle procedure da seguire per mantenere un sistema di qualità intervento. Non sono state date istruzioni per il 2015.

Missione		011 - Competitività e sviluppo delle imprese				005		Regolarizzazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, risvolti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.		Target 2015	
Programma di Spesa	Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Principali Portatori di Interesse						
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica			Unità di Misura	Fonte del Dato						
1. Rafforzare il ruolo di coordinamento nei confronti dell'attività delle CCLAA e lo svolgimento di funzioni associate	L'Ene si pone come obiettivo quello di proseguire nel consolidamento del proprio ruolo di coordinamento nei confronti delle attività centrali, affermandosi come punto di riferimento dei processi sinergici di rete anche in relazione alla gestione associata delle funzioni e potenziando il livello di soddisfazione percepito da parte dei propri stakeholder.			Stakeholders	CCLAA						
N° di iniziative attivate nell'ambito del protocollo d'intesa ex art. 2 comma 3 della L. 580/193	Misura in termini di risultato la realizzazione di specifiche iniziative realizzate nell'ambito del protocollo d'intesa ex art. 2 comma 3 della L. 580/193			Numero	Programma delle attività aggiornato					4	
n° CCLAA che partecipano a progetti sul FNP coordinati dall'Unione regionale/n° CCLAA Regione Toscana	Misura l'efficacia del coordinamento dell'Unione Regionale in relazione all'affidanza delle CCLAA della Regione Toscana ai progetti da FNP coordinati dalla stessa Unione			Percentuale	Piano di monitoraggio SGQ					79%	
Risorse impiegate per la realizzazione dei progetti sul FNP - parte Unione Regionale / Risorse approssimate da UN	Misura l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo/intervento con la finalità di generare un risparmio nell'ambito delle risorse rispetto alle previsioni. Tale risparmio è funzionale al finanziamento di nuove iniziative non percabie			Percentuale	Bilancio					46,47%	
n° CCLAA che partecipano a progetti sul secondo di programma con il MESE coordinati dall'Unione regionale/n° CCLAA Regione Toscana	Misura l'efficacia del coordinamento dell'Unione Regionale in relazione all'affidanza del numero di CCLAA della Regione Toscana partecipanti a progetti a valore sull'obiettivo MESE			Percentuale	Piano di monitoraggio SGQ					93%	

Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di Interesse	Target 2015	
2. Rafforzare il network con la Regione e le rappresentanze regionali delle varie Autonomie Locali	L'impegno dell'Ente è volto a sfruttare le potenzialità del Networking con le associazioni per garantire lo sviluppo locale e la competitività delle imprese.	Associazione OIS; Associazione Centro Internazionale Agropolitano; CIAA - Commissione regionale per il coordinamento e finanziamento; Partecipazione ai lavori del Comitato Regionale Consumatori per il coordinamento attività.	Stakeholders	CIAA Regione Autonomie Locali		
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2015	
Numero di iniziative attivate nell'ambito del protocollo (Network con Regione, Nuovo Accordo Quadro)	Misura in termini di risultato la realizzazione di specifiche iniziative nell'ambito del protocollo (Network con Regione, Nuovo Accordo Quadro).	Indicatori di risultato	Numero	Programma delle attività aggiornato	>=4	15
Numero di nuove iniziative attivate nell'ambito del protocollo (Network con Regione, Nuovo Accordo Quadro)	Misura in termini di risultato la capacità di realizzare nuove iniziative nell'ambito del protocollo (Network con Regione, Nuovo Accordo Quadro).	Indicatori di risultato	Numero	Programma delle attività aggiornato	>=1	2
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di Interesse		
3. Rafforzare il network con le associazioni regionali di categoria	L'impegno dell'Ente è volto a sfruttare le potenzialità del Networking regionale per garantire lo sviluppo locale e la competitività delle imprese.		Stakeholders	CIAA Associazioni di Categoria		
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2015	
Numero di nuove iniziative attivate nell'ambito del protocollo	Misura in termini di risultato la capacità di realizzare nuove iniziative nell'ambito del protocollo	Indicatori di risultato	Numero	Programma delle attività aggiornato	>=1	0
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di Interesse		
4. Promuovere il territorio e le produzioni locali	L'obiettivo è finalizzato alla realizzazione di specifiche iniziative volte alla promozione del territorio toscano con particolare riferimento all'artigianato ed all'agroalimentare mediante la partecipazione ad iniziative specifiche	Seminari all'interno dell'iniziativa SCUOLA dell'OLIO; Progetto "Portale delle produzioni di Qualità della Toscana", iniziativa congiunta a favore del settore agricolo nell'ambito di vertice toscano; Partecipazioni alle azioni promozionali per la presenza del Sistema Toscano ad EXPO 2015; Partecipazione alle attività del "Verifica Toscana" per la promozione ed il sostegno al commercio di qualità con particolare riferimento al piccolo commercio, ristorazione e produzione locale.	Stakeholders	CIAA Regione Istituzioni locali Associazioni di categoria Imprese		

Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2015
Realizzazione del progetto Verina Toscana rispetto al programma	Misura l'avanzamento delle attività previste per la realizzazione dell'obiettivo/intervento	Indicatore di realizzazione	Percentuale	Bilancio	100%
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo delle Performance (PSC)	Parametri di interesse	
7. Coordinare e sviluppare l'imprenditorialità innovativa e la formazione per l'imprenditore	L'obiettivo che l'Ente si prefigge è quello di supportare lo sviluppo imprenditoriale dell'impresa e della nuova impresa mediante azioni orientate al potenziamento dell'innovazione tecnologica e tutela del proprietà intellettuale, la formazione professionale e di consulenza, orientamento al lavoro, potenziamento delle infrastrutture web e delle Reti di impresa	Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti presso la CCLAA; coordinamento attività svolta presso le Camere di Commercio di iniziativa presso le imprese tese alla promozione e valorizzazione delle proprietà intellettuali; Progetto "Nuova Impresa in Toscana" servizio di orientamento e di consulenza da remoto a favore della neo-imprenditoria e di quella femminile; "BE-WIN, la piattaforma informatica per il business network delle imprenditrici femminili, realizzato insieme alla Regione";	Stakeholders	CCLAA Regione Imprese Studenti Aspiranti imprenditori/atrici	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2015
Nuove iniziative non previste dal programma ed approvate dalla Giunta	Misura in termini di risultato capacità di realizzare nuove iniziative non previste grazie alle economie di spesa generate dal risparmio dell'uso di risorse previste per la realizzazione degli interventi previsti a budget	Indicatore di risultato	Numero	Programma delle attività aggiornate	>=1
					16

Missione		012 - Regolazione dei mercati					Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Programma di Spesa		004						
Centro di Responsabilità								
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse				
1. Rafforzare il ruolo di coordinamento nei confronti dell'attività delle CCIAA e lo svolgimento di funzioni associate	L'Ente si pone come obiettivo quello di proseguire nel consolidamento di specifiche azioni di coordinamento nei confronti delle attività camerali con particolare riferimento alla promozione dei processi di mediazione	Coordinamento delle iniziative camerali in materia di mediazione; iniziativa a favore della mediazione in sanità; Assistenza normativa in materia di aiuti di Stato;	Stakeholders	CCIAA Imprese Consumatori				
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2015			
Paesi/dossier richiesti/avvii dall'Ufficio legale dell'Unione regionale per conto delle Camere	Misura l'avanzamento delle attività previste per la realizzazione dell'obiettivo/intervento	Indicatore di risultato:	Numero	Programma delle attività	>15	20	1,33	
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse				
7. Coordinare e sviluppare l'imprenditorialità, l'innovazione e la formazione per l'imprenditore	L'obiettivo che l'Ente si prefigge è quello di supportare lo sviluppo imprenditoriale dell'impresa e della nuova impresa mediante azioni orientate alla semplificazione amministrativa	Attività dell'OSSERVATORIO sulla SEMPLIFICAZIONE, in particolare Sportelli Unici alle Attività Produttive in attuazione del disposto dall'art. 38 della legge 133/2008;	Stakeholders	CCIAA Regione Associazioni di categoria Imprese				
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2015			
Progetto interoperabilità SUAP con RI	Misura il livello di realizzazione del progetto interoperabilità SUAP con RI anche in termini di Stato di Avanzamento durante l'anno	Indicatori di risultato:	Percentuale	Programma delle attività	>=90%	90%	1,10	
Numero di appuntamenti al servizio Marchi e Brevetti	Misura il livello di realizzazione del progetto durante l'anno progetto servizio Marchi e Brevetti	Indicatori di risultato	Numero	Programma delle attività	>150	223	1,49	

016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo		Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			
Missione	Programma di Spesa	Centro di Responsabilità	Obiettivo	Indicatore - Algoritmo di Calcolo	
	00F				
			<p>Descrizione</p> <p>L'obiettivo è volto al coordinamento di iniziative finalizzate al supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese toscane nonché di potenziamento del sistema turistico in coordinamento con la Toscana Promozione/Regione Toscana</p> <p>Descrizione Tematica</p>	<p>Principali Attività/Interventi</p> <p>Coordinamento attività con Toscana Promozione anche in materia di turismo</p>	<p>Fonte di Interesse</p> <p>CCIAA Regione Toscana Promozione Associazioni di Categoria</p>
				<p>Descrizione Tematica</p> <p>Misura in termini di risultato la realizzazione delle azioni previste per il conseguimento dell'obiettivo finale</p>	<p>Fonte del Dato</p> <p>Programma attività T.P.</p>
			<p>Misura in termini di risultato che durante il periodo di EXPO 2015 partecipiamo al progetto Incoming EXPO</p>	<p>Indicatore di risultato</p> <p>Indicatore di risultato</p>	<p>Target</p> <p>2015</p> <p>>=30</p> <p>>20</p>
					15
					67
					05
					335

032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
Missione	Programma di Spesa	Descrizione	Portatori di interesse
	004		
Centro di Responsabilità			
Obiettivo			
8. Dematerializzazione dei procedimenti ed ottimizzazione dei processi		L'Ente si pone come obiettivo quello di consolidare i processi di dematerializzazione dei flussi e dei procedimenti anche al fine di ridurre i costi legati all'uso della carta ed alla produzione/utilizzo di documenti cartacei	Portatori di interesse CCIAA Dipendenti e altri stakeholder interni
Indicatore - Algoritmo di Calcolo		Descrizione Tecnica	Fonte del Dato Target 2015
		Misura il livello di realizzazione del progetto "organizzazione snella" attraverso una prima formazione	Monitoraggio progetto entro il 30/11/2015
Obiettivo			
9. Penebessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano		Descrizione	Portatori di interesse
		Obiettivo è volto alla valorizzazione ed alla motivazione del patrimonio intangibile dell'Ente mediante adeguati percorsi formativi e mediante la promozione del benessere organizzativo, partendo dal presupposto che la giusta valorizzazione del capitale umano è alla base dello sviluppo delle strategie definite	Dipendenti
Indicatore - Algoritmo di Calcolo		Descrizione Tecnica	Fonte del Dato Target 2015
		Misura in termini di risultato l'efficacia della diffusione dell'attività formative mediante il numero medio di giornate formative erogate per dipendente	Piano della formazione SGQ >=3
Obiettivo			
Numero di eventi formativi rivolti ai dipendenti generali		Misura in termini di risultato il numero di eventi formativi organizzati per i dipendenti generali	Piano di monitoraggio SGQ >=10

Numero di riunioni di Ente con i dipendenti	Misura in termini di risultato il numero di riunioni di Ente realizzate con i dipendenti anche per favorire la comunicazione interna e la valorizzazione delle personale	Indicatore di risultato	Numero	Piano di monitoraggio SGQ	2	3	1,5
Numero di riunioni di U.O. (per ciascuna U.O.)	Misura in termini di risultato il numero di riunioni di UO realizzate con i dipendenti anche per favorire la comunicazione interna	Indicatore di risultato	Numero	Piano di monitoraggio SGQ	2	6	3
Livello di soddisfazione del personale interno sulla Comunicazione Interna	Misura il livello di qualità percepita in termini di soddisfazione, da parte del personale camerale circa la Comunicazione Interna	AT: Qualità Percepita	Numero decimale	Piano di monitoraggio SGQ	>=7,00	6,65	0,95
Livello di soddisfazione dipendenti riguardo il benessere organizzativo	Misura il livello di benessere organizzativo dei dipendenti dell'Unione	AT: Qualità Percepita	Numero decimale	Piano di monitoraggio SGQ	>=7	6,28	0,90
Obiettivo	Descrizione		Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse			
10. Migliorare la comunicazione istituzionale	L'Ente finalizza le proprie attività al continuo sviluppo delle politiche di comunicazione per la diffusione delle iniziative nonché del ruolo di regia dell'Ente all'interno del più ampio sistema camerale		Innovazione, Apprendimento e Crescita	CCIAA Imprese Consumatori Stakeholder interni			
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target		
Numero accessi sito web anno x / Numero accessi sito web anno s-1	Misura in termini di risultato il livello di crescita trend degli accessi sito web.	Indicatore di risultato	Percentuale	Analisi di customer satisfaction SGQ	>=anno precedente	-23,23%	
Obiettivo	Descrizione		Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse			
12. Sviluppo del Sistema di prevenzione della Corruzione e della trasparenza	In adempimento alle norme che prevedono interventi in prevenzione della corruzione e sull'integrità e trasparenza		Innovazione, Apprendimento e Crescita	CCIAA Imprese Consumatori Stakeholder interni			
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target		

Anticorruzione - Performance organizzativa - Formazione su Etica, Partecipazione personale.	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Percentuale	Monitoraggio PTPC	>80% almeno 4 ore di formazione	100%	1,25
Anticorruzione - Performance organizzativa - Formazione su Etica, Partecipazione personale attività a medio rischio	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Percentuale	Monitoraggio PTPC	100% almeno 4 ore di formazione	Nelle schede di rischio sono presenti solo attività a basso rischio pertanto questo tipo di formazione non è stata realizzata	
Anticorruzione - Performance organizzativa - Formazione su Etica, Partecipazione personale attività ad alto rischio	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Percentuale	Monitoraggio PTPC	100% almeno 6 ore di formazione	Nelle schede di rischio sono presenti solo attività a basso rischio pertanto questo tipo di formazione non è stata realizzata	
Anticorruzione - Performance organizzativa - Formazione su Etica, Partecipazione RPC e RI	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Percentuale	Monitoraggio PTPC	almeno 10 ore di formazione	4 ore di formazione	0,4
Anticorruzione - Performance organizzativa - Accesso sito Internet sezione Amministrazione Trasparente	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Numero	Monitoraggio PTPC	> = anno 2014 (in accessi 2014 = 2429)	3944	1,62
Anticorruzione - Performance individuale RPC - Predisposizione del Codice di Comportamento	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Data	Monitoraggio PTPC	entro il 31/3/2015	codice di comportamento approvato con deliberazione Presidenziale 31/3/2015 n. 3.	
Anticorruzione - Performance individuale RPC - Monitoraggio semestrale tempi dei procedimenti	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Numero	Monitoraggio PTPC	2	attività non svolta, valore non rilevato	
Anticorruzione - Performance individuale RPC - Monitoraggio annuale rapporti economici di maggior importo	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Percentuale	Monitoraggio PTPC	> 10%	attività non svolta, valore non rilevato	
Anticorruzione - Performance individuale RPC - Giornata della Trasparenza e dell'Integrità	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Data	Monitoraggio PTPC	entro il 31/11/2015	si. Svolta il 30/11/2015	0
Obiettivo	Descrizione	Portatori di interesse (BSC)	Profilo della Performance (BSC)				
12. Ricerca di finanziamenti esterni compreso il Fondo di Perequazione ed accordi con il MISE	L'obiettivo è volto ad incrementare la capacità di ricerca e superamento di finanziamenti al fine di potenziare le attività strategiche dell'Ente volte al coordinamento e supporto delle azioni generali verso il territorio, le imprese e i consumatori.		Economico - Finanziari	CCIAA Regione			
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2015		

Proventi di cui A2) / Proventi di cui A1)	Misura il rapporto tra i Proventi Contribuiti Vari (A2) rispetto ai Proventi Contribuito Annuale (A1)	AT: Indicatore Economico-Finanziario	Numero decimale	Bilancio	>=50%	65%	1,13
Obiettivo	Descrizione		Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse			
14. Efficienza nell'uso delle risorse e contenimento dei costi di struttura	Le azioni dell'Ente sono orientate alla razionalizzazione nell'uso di risorse massimizzando i margini di efficienza e di strategicità delle partecipazioni in essere e contenendo i costi	Economico - Finanziari		CCIAA Stakeholder Interati			
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target		
Risorse impiegate per la realizzazione dell'obiettivo / Risorse stanziare	Misura l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo/intervento con la finalità di generare un risparmio nell'utilizzo delle risorse rispetto alle previsioni. Tale risparmio è funzionale al finanziamento di nuove iniziative non previste.	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Bilancio	<100%	70%	1,45
Costo del personale R6) da consuntivo/costo del personale B6) da preventivo	Misura l'avanzamento della spesa prevista in relazione al Costo del personale	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Bilancio	<100%	89%	1,13
Costi di funzionamento B7) da consuntivo /costo di funzionamento B7) da preventivo	Misura l'avanzamento della spesa prevista in relazione ai Costi di Funzionamento con la finalità di generare un risparmio nell'utilizzo delle risorse rispetto alle previsioni.	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Bilancio	<98%	92%	1,07

Tipologia		Descrizione
a)	Indicatori di realizzazione fisica	Volume prodotti e/o servizi
b)	Indicatori di risultato	Esito, Output del programma di spesa
c)	Indicatori di Outcome	Impatto che il programma di spesa, insieme ad altri enti e a fattori esterni, produce sulla collettività e sul contesto. Tali indicatori sono caratterizzati da forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione
d)	Indicatori di realizzazione finanziaria	Indicano l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo o dell'intervento. L'utilizzo di tale tipologia di indicatori deve avvenire in combinazione con altri indicatori di diverso tipo
e)	Altre tipologie di indicatori	Indicatori che, in relazione alle peculiarità delle amministrazioni, esprimono il grado di raggiungimento dell'obiettivo

indicatori nuovi non presenti nel 2014